

Tutti a scrivere sui muri

Non c'è più una parete pulita. Condomini e uffici pubblici devono mettere in atto veri e propri investimenti per ripulire le pareti degli edifici. Nel 95 per cento dei casi non sono espressioni artistiche, non sono "Urban Art", ma inutili macchie. Anche il caso di via Monte Cervialto



A PAGINA 6

Rivoluzione mobilità

Interventi sugli assi viari più importanti e agli incroci più congestionati e pericolosi e nuovi parcheggi

(PAGINA 4)

Francesco Filini, pensieri post elezioni

È assessore municipale e dirigente cittadino del Pdl, e analizza elezioni, Pdl, Pd, la contrapposizione Fini-Berlusconi e il suo futuro politico

(PAGINA 8)

La quotidiana odissea di chi è disabile

Breve ma istruttivo giro tra le barriere architettoniche nei quartieri. Spesso è l'inciviltà a essere l'ostacolo più insormontabile.

(PAGINA 7)

Catalogo informatico del IV Municipio



Servizi
Eventi
Imprese

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

www.sei-6.com

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

La "Conferenza Cittadina" i migliori architetti e urbanisti del mondo per disegnare il volto nuovo della città

Come cambierà Roma nei prossimi 10 anni

L'idea del rinnovamento spiegata da Alemanno: partire dalle periferie, creando più piazze e delimitando il territorio con una cinta verde. Opere per la cultura e lo sport

Si è svolta l'8 e il 9 aprile scorsi, a Roma, la Conferenza Cittadina con il convegno "2010-2020, nuovi modelli di trasformazione urbana", convocata dal sindaco Alemanno per riunire intorno allo stesso tavolo

architetti di fama internazionale, esperti di urbanistica e sociologi, tra cui Renzo Piano e Massimiliano Fuksas. L'intento della Conferenza, ossia rifare il piano regolatore e dare un volto nuovo a Roma con partecipazioni a

ogni livello, è stato spiegato dal sindaco della Capitale: «Il nuovo piano urbanistico della città deve partire dalle periferie, creando più piazze, iniziando con il delimitare il territorio del Comune con una cinta verde interrotta solo dalle nuove 'porte di accesso alla città', disposte sulle principali arterie di traffico, a partire dalle strade consolari; occorre anche ingrandire l'Auditorium Parco della Musica, riunendo i tre parchi che vi si trovano intorno, realizzare le Torri di Renzo Piano in vetro e travertino all'Eur, abbattere il muro dell'Ara Pacis, realizzare il sottopasso sul lungotevere pedonalizzando la zona». Si è parlato anche del nuovo museo griffato Zaha Hadid, dello stadio e del ponte della musica che sarà pronto dopo l'estate.



All'Ostiense ci sarà l'area del gazometro, la città dei giovani e poi partiranno i lavori agli ex mercati generali. Ancora, la Città dello Sport di Santiago Calatrava e il waterfront di Ostia, polo ricreativo, connesso con la centralità dell'Eur, con la Nuvoletta di Massimiliano Fuksas e le torri di Renzo Piano. Ma non è finita qui: tutelare l'Agro romano e immaginare un progetto unitario per il Tevere. Demolire le caserme, a partire da quelle del quartiere Prati; riorganizzare le destinazioni d'uso delle aree dismesse come sta accadendo all'air terminal dell'Ostiense, che entro 12 mesi diventerà il tempio dell'agroalimentare italiano di qualità. L'intenzione del Comune è

quella di dotare Roma di un piano strategico di sviluppo da discutere in vista della convocazione degli Stati Generali della città. Per l'architetto Fuksas c'è bisogno di metropolitane circolari, potenziare l'aeroporto di Fiumicino e realizzare la cosiddetta grande Roma, "senza paura di andare in altezza nelle periferie", mentre l'idea di Paolo Portoghesi è invece quella di costruire almeno sette piazze nelle periferie, per creare davvero una città policentrica.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Tra due anni e 17 milioni spesi, la scenografia urbanistica muterà notevolmente: verrà inglobata in un parco

Ara Pacis, nuovi lavori. Giù il muro

Il progetto prevede la ricomposizione dell'equilibrio verso il Tevere e la realizzazione di un belvedere nel verde. Il Campidoglio spera di tagliare il nastro entro la fine del mandato di Alemanno

Non siamo a Berlino, eppure a Roma un muro verrà abbattuto. Si tratta del cosiddetto "muretto della discordia", progettato assieme alla teca per proteggere l'Ara Pacis dall'architetto Richard Meier, che aveva di fatto delimitato la continuità tra la città e il fiume e rotto l'equilibrio architettonico esistente, togliendo aria alla facciata della dirimpettaia chiesa di San Rocco. Numerose le polemiche all'epoca, si arrivò quasi alla demolizione dell'opera. Oggi l'Ara Pacis si prepara a diventare il centro di un parco incastonato fra il lungotevere e le chiese barocche del cuore storico di Roma. Con il placet del progettista americano, il sindaco Gianni Alemanno ha illustrato il progetto che prevede, prima di tutto, l'abbattimento di quel muro in travertino di Tivoli che costeggia la strada dal lato del fiume, per lasciare spazio a una zona verde, una sorta di belvedere o terrazza che riunirà l'area museale al Tevere da un lato, e alla piazza Augusto Imperatore, dall'altra. I nodi progettuali più importanti saranno quindi la sottovia e il nuovo parco. L'obiettivo della giunta capitolina è tagliare il nastro entro la fine del mandato. Percorrendo il lungotevere, tra Ponte Cavour e Ponte Matteotti, le



auto non correranno più sulla carreggiata di oggi, fiancheggiando il fiume da un lato e la Teca dall'altro, ma entreranno in un sottopassaggio che libererà lo spazio sovrastante e lascerà spazio a un nuovo giardino. Un secondo ramo del tunnel porterà verso il Ponte Regina Margherita, collegandosi con la viabilità esistente. Sotto la zona di via Passeggiata di Ripetta poi, sarà realizzato un parcheggio di due piani interrati, per circa 300 auto capaci di assorbire i posti auto di oggi e creandone di nuovi. «Ai cittadini viene restituito un suggestivo sito archeologico in fregio al Tevere, - dicono dal Comune - nuovi parcheggi faciliteranno la fruibilità dell'area e con il sottopassaggio sarà velocizzata la percorribilità stradale».

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

Operazione trasparenza negli uffici comunali. Pubblicati sul sito della capitale i numeri di presenze e assenze

Quanto si lavora in Comune?

Quante volte abbiamo dovuto fare file interminabili per un certificato, contestando l'assenza del personale e gli sportelli chiusi. Ebbene, adesso avremo la possibilità di sapere esattamente quanti vanno al lavoro in Comune e qual è il tasso di assenteismo. Con l'operazione trasparenza negli uffici pubblici, il Comune ha pubblicato sul proprio sito internet numeri e percentuali sulle presenze dei dipendenti. Tra municipi, dipartimenti, uffici e vigili urbani, limitatamente ai primi due mesi del 2010, la migliore performance spetta all'Istituzione biblioteche, i cui 329 dipendenti hanno timbrato il cartellino quasi il 90% delle volte (89,42%). Segue l'ufficio stampa (88,3%) e le Politiche della sicurezza (87,1%). In coda, il dipartimento Urbanistica con assenze del 24,92% su un totale di 500 dipendenti. Quanto ai Municipi, lavorano di più nel XIX (Aure-

lio, Trionfale, Primavalle), i cui 680 dipendenti sono presenti l'83,78% dei giorni lavorativi; seguono il XV (Portuense, Gianicolense) con l'82,95% di presenze e il XVI (Pisana, Maccarese Nord, castel di Guido) con l'82,84%. I meno 'ligi' sono nel Municipio XIII (Ostia, Acilia) con il 21,57%; leggermente meglio va nel III (Nomentano, Tiburtino, San Lorenzo) con il 21,34% di assenze. Tra i vigili, i più presenti sono quelli del XVII gruppo (85,79%) mentre nei gruppi XV (22,07%) e III (21,99%) ci sono le maggiori assenze. Infine i dati relativi al Gabinetto del sindaco fanno registrare una presenza, su 295 dipendenti, dell'81,97%, mentre negli uffici che assistono i lavori del Consiglio Comunale i 255 dipendenti hanno fatto registrare l'85,82% delle presenze lavorative.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno V - n.08 - 23 Apr 2010

Direttore
Nicola Scianname
Direttore Responsabile
Mario Baccianini
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005
Editore
Nicola Scianname
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocemuni@yahoo.it

Redazione
Coordinatore
Giuseppe Grifoe
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavocedelfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

| | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Maggio 7-21 | Giugno 4-18 | Luglio 2-16 |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 9 aprile è stato scaricato da 61.422 utenti

Approvato lo scorso gennaio dalla Giunta del Comune di Roma è adesso operativo grazie all'ok del Consiglio comunale

Via libera al Piano per i pullman turistici

Misure più rigide per i permessi d'accesso e maggiori tutele per le società 'fidelizzate'. Multe salate per l'uso improprio dei permessi e per le falsificazioni. Un programma «fondamentale», spiega l'assessore Marchi

Via libera dal Consiglio comunale al nuovo piano per i pullman turistici a Roma, approvato dalla Giunta lo scorso gennaio. Il piano sostituisce quello del 2005 e sarà operativo entro 90 giorni. Un vero e proprio restyling con cambio di tariffe, abbonamenti e tipi di permesso, maggiori controlli e misure antismog. «Fondamentale - spiega l'assessore alla Mobilità, Sergio Marchi, - per mettere ordine nella questione pullman e traffico, premiando flotte più

ecologiche, evitando il fenomeno delle soste in doppia fila dei torpedoni, dando controllo su regole e controlli». L'accesso dei pullman sarà regolato da permessi giornalieri (non più di 300 al giorno) e abbonamenti mensili, semestrali o annuali. Le società 'fidelizzate' che svolgono servizio continuato sul territorio romano, pagheranno meno e potranno farlo entro 30 giorni dall'emissione del permesso. I permessi potranno essere prenotati e acquistati online o con sistema tradizionale: chi non prenota

telematicamente potrà, arrivato alle porte della Capitale, prendere il permesso ai check point aperti h24. «Sono previste - aggiunge Marchi - più aree di parcheggio e stalli per le fermate brevi (fino a un quarto d'ora) sorvegliati elettronicamente». Più rigidi i controlli contro l'uso improprio del contrassegno, i premessi contraffatti, la sosta fuori dalle aree autorizzate e il mancato rispetto della normativa anti-inquinamento. La sanzione, in caso di violazione di uno o più divieti, è di 380 euro,



oltre ai 35 già stabiliti dal Codice della Strada. I controlli saranno effettuati dalla Polizia municipale, dal gruppo Pronto intervento traffico e dagli ausiliari del traffico. *Carmen Minutoli*

Il 21 aprile è stato celebrato il 2763° anniversario dalla fondazione con quattro giorni di manifestazioni

Roma compie gli anni, città in festa

Concerti, visite guidate in luoghi storici e musei, fuochi d'artificio organizzati per promuovere la pace e il dialogo tra i popoli

Buon compleanno, Roma! Secondo la leggenda, infatti, il 21 aprile del 753 a.C. Romolo fondò la città dando vita ad una tradizione che, ignara del passare del tempo e delle generazioni, diventa di anno in anno l'occasione di grandi celebrazioni e di festa per i romani e non solo: 2.763 anni e emozioni a non finire. Il Natale di Roma di quest'anno è stato molto più di una grande festa: come anticipato dal sindaco Alemanno nella conferenza stampa di presentazione delle manifestazioni promosse dal comune di Roma, l'edizione 2010 ha superato i confini locali ed è diventata occasione di impulso alla realizzazione dei principi della coesistenza e della risoluzione pacifica dei conflitti. Il dialogo e la pace sono stati i fili portanti di tutte



le manifestazioni che si sono svolte nella capitale, diventata per quattro giorni scenario di 30 eventi, 70 visi-

te guidate in 19 luoghi di interesse storico e in 18 Musei civici. Se il Natale di Roma, infatti, viene festeggiato dal 1925, quando per la prima volta uscì il numero di Capitolium "rassegna di attività comunali", è solo negli ultimi anni che il 21 aprile è diventato data di inaugurazione di opere pubbliche: basti pensare alla riapertura dei Musei Capitolini nel 2000, alla festa per l'Auditorium della Musica due anni dopo e a quella per l'Ara Pacis nel 2006. Un anniversario di respiro certamente internazionale quello del 2010 che sarà ricordato come anno di istituzione del Consiglio per la Dignità, il Perdono, la Riconciliazione, con l'obiettivo di assistere i governi, le istituzioni e la comunità nei processi di pace.

*Serena Peretto
serena.peretto@vocequattro.it*

Quel giorno "nacque" Roma. La data, trovata in alcuni scritti di Lucio Taruzio, segnò il tempo prima del calendario gregoriano

21 aprile 753 a.C.

E fu leggenda



In principio, sfilate e spettacoli pirotecnici. Oggi l'arricchimento culturale. Il Natale di Roma si è evoluto e non poteva essere altrimenti dopo 2.763 anni. Da celebrazione della "Ab urbe condita", in età moderna è diventato una vera festa nazionale. Il 21 aprile 1871 fu celebrata la prima volta di Roma capitale. Da allora, ad di là di funzioni più o meno goliardiche, questo giorno ha un'accezione prettamente culturale: si ricordi il concerto di Pietro Mascagni nel 1909 o ancora l'inno di Mameli per la prima volta a Roma nel 1919.

In epoca fascista, diventò l'occasione per esaltare la grandezza passata e presentare le grandi opere pubbliche tanto care al Duce. Nel dopoguerra divenne cerimonia solenne vicina alla cittadinanza. Riconoscimenti ai "Cultori di Roma" e a personalità della società, iniziative culturali, come l'apertura gratuita di musei e di spazi artistici comunali, hanno segnato le ultime edizioni.

In questo 2010 tanti eventi: dopo l'apertura straordinaria dei Fori Imperiali il 18 aprile, si è assistito al III Festival Internazionale delle Arti Sceniche promosso dall'Università La Sapienza e dall'Ordine degli architetti. Lunedì 19, importanti la premiazione della Poesia Romanesca e rievocazione del testamento di Augusto, seguita da quella del Matrimonio romano martedì 20. Infine, celebrazioni in grande stile il 21 aprile: aperta con l'istituzione del Consiglio per la Dignità, il Perdono, la Riconciliazione al Museo dell'Ara Pacis, la giornata è proseguita con seminari (internazionale di Studi Storici), concerti (bande militari al Quirinale), mostre (L'età delle conquiste ai Musei Capitolini).

(S.P.)

Il servizio è promosso da Lions Club e Comune di Roma, a favore dei disabili della vista e delle persone dislessiche

"Libro parlato" per i non vedenti

È già disponibile su internet un archivio di audiolibri con oltre 7500 titoli, che presto saranno inseriti nelle biblioteche comunali e nei centri anziani

È stata presentata in Campidoglio l'iniziativa "Libro parlato" che si propone di estendere il piacere e il diritto di leggere a disabili della vista e dislessici. Il progetto nasce nel 1975 grazie al Lions Club di Verbania, con la costituzione del primo archivio di audiolibri su cassette musicali. Con l'avvento dei formati multimediali e la possibilità di accedere via web attraverso

il portale www.libroparlato.org il progetto si è ormai diffuso a livello nazionale e trova a Roma il patrocinio dell'assessorato comunale alle Attività produttive. La collaborazione con le istituzioni comunali permetterà di inserire i libri parlati - nel circuito delle biblioteche, negli Urp, nei centri per anziani e in tutte le strutture a contatto con il territorio - , come dichiara

dall'assessore Davide Bordini. Potendo contare su un'attività ultratrentennale, l'archivio del "Libro parlato" è tutt'altro che scarso: tra gli oltre 7.500 titoli che spaziano dalla narrativa alla saggistica, ci sono anche libri di studio per le scuole superiori, testi universitari e corsi di informatica per non vedenti. Il tutto fruibile gratuitamente in formato mp3,

o in prestito in cassetta o cd. Se si considera lo studio condotto dall'Istituto Medea per i Lions, secondo il quale in Italia si contano 400.000 tra non vedenti e ipovedenti, oltre a circa 1.500.000 dislessici, gli utenti del servizio "Libro parlato" rappresentano una fascia non trascurabile della società.

*Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it*

Alcuni particolari sul Piano particolareggiato del traffico urbano che riguarda l'area del distretto di Monte Sacro

Novità per la mobilità del Municipio

Interventi sugli assi viari più importanti e agli incroci più congestionati e pericolosi.

Antonello Aurigemma, presidente della commissione comunale Mobilità: «Stanzianti oltre 2,7 milioni di euro. Questa Amministrazione ha approvato uno strumento ampiamente condiviso con la cittadinanza per recuperare il tempo perso negli scorsi anni»

Il 24 marzo la Giunta comunale ha approvato il Piano particolareggiato del traffico urbano del IV Municipio. «Con uno stanziamento di oltre 2,7 milioni di euro - ha commentato il presidente della commissione comunale Mobilità, Antonello Aurigemma - questa Amministrazione ha approvato uno strumento

ampiamente condiviso con la cittadinanza per recuperare il tempo perso negli scorsi anni in cui le infrastrutture del IV Municipio non sono state adeguate al crescente numero delle unità abitative». Il primo intervento, i cui lavori dovrebbero iniziare entro fine anno, interesserà il tratto di via Ogetti compreso tra piazza Pri-



Antonello Aurigemma

moli e via Gaspara Stampa. Grazie alla realizzazione di parcheggi in linea (che sacrificheranno una parte dell'aiuola centrale) si amplierà la sede stradale garantendo due corsie per ogni senso di marcia. Allo stesso tempo saranno invertiti gli attuali sensi di marcia di via Jacopone da Todi e di via Lorenzini che di-

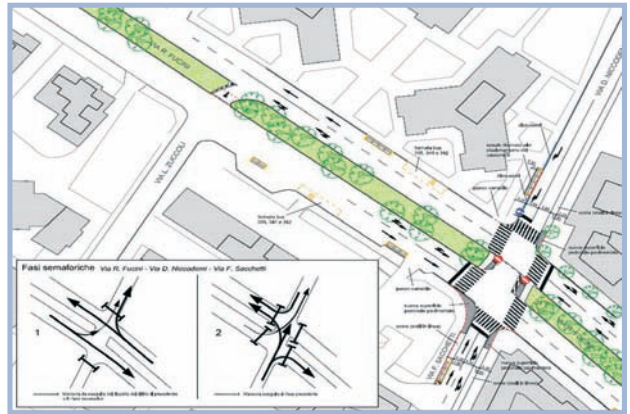
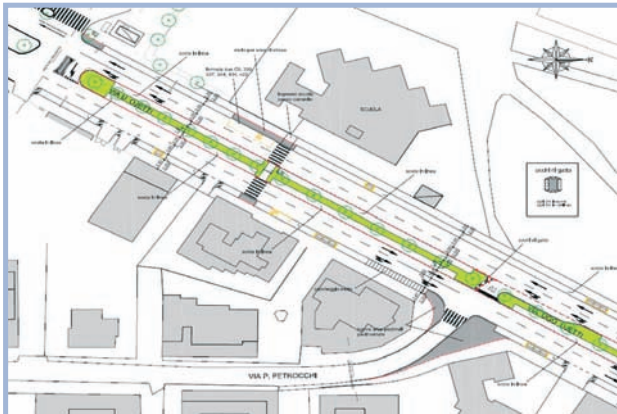
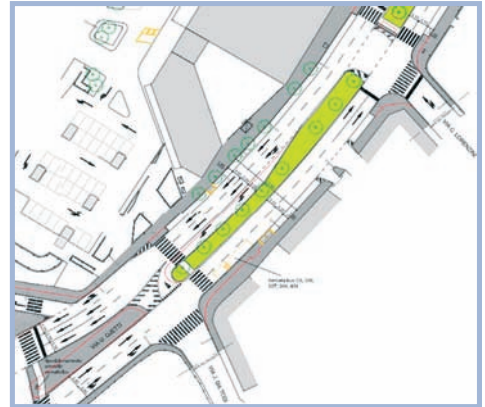
verrà senso unico in direzione di via Ogetti.

In una fase successiva si realizzeranno i parcheggi a spina sul lato destro di entrambe le carreggiate del tratto tra piazza Primoli e piazza Talenti. Importanti cambiamenti riguarderanno anche l'incrocio tra via Nomentana e via Romagnoli, via Prati Fiscali, tra piazzale Jonio e largo Valtournanche e gli incroci di via Fucini con la Bufalotta, via Sacchetti/via Niccodemi e via Capuana/via Fracchia. A quest'ulti-

ma intersezione verrà attivato il semaforo che da anni lampeggia senza scopo rendendo quindi del tutto inutili i soldi impie-

gati all'epoca per l'installazione dell'apparato.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it



IL COMUNE RISPONDE

filo diretto con **Antonello Aurigemma**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,30

Tel. 06 6710251-2 • Fax 06 5759185

E-mail: aurigemma@tiscali.it

IL IV MUNICIPIO IN DIRETTA

filo diretto con i Consiglieri **Bentivoglio e Scognamiglio**
tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 19,30

Tel. 06 87194657 • Fax 06 87194627

E-mail: curzolane@tiscali.it

Incompleta riqualificazione per l'incrocio fra via Val di Lanzo e via Val di Sangro, vicino alla scuola "Cesare Piva"

Luci e ombre tra due valli

Alcuni segnali vengono coperti da tende e camion degli ambulati del lunedì e del mercoledì, come gli Stop, con grave pericolo per le auto in transito

Sono solo parzialmente migliorate le condizioni dell'incrocio tra le vie Val di

Lanzo e Val di Sangro nei pressi della scuola media "Cesare Piva".

L'intersezione è sprovi-

sta di semaforo e le precedenza sono regolate da un segnale di stop su via Val di Lanzo. Ma tale cartello viene puntualmente coperto dalle tende e dai furgoni degli ambulanti, ogni lunedì e mercoledì, giorni di mercato in via Val di Sangro: nulla è quindi più visibile per i guidatori. Stessa sorte tocca all'indicazione sull'asfalto che accompagna il segnale occultato, recentemente rinfrescata con vernice. La scarsa visibilità di tale segnaletica ha quindi un peso non indifferente nei numerosi incidenti che si verificano al famigerato quadrivio.

La tromba d'aria abbattuta sulla zona l'ottobre scorso aveva provocato gravi danni al marciapiede

de peggiorando la situazione, già di per sé pericolosa. Dopo le richieste di manutenzione rivolte ai competenti uffici da parte della dirigenza scolastica e del Consiglio municipale, in gennaio si è provveduto al rifacimento dell'area danneggiata che dispone ora di scivoli per il passaggio di disabili, passeggini e carrelli portapesa. Passaggi però non segnalati e pure inservibili quando automobilisti "distraatti" vi parcheggiano davanti, agevolati dalla presenza solo saltuaria di pattuglie della Polizia Municipale.

Ancora più grave è che le strisce pedonali di fronte la scuola siano completamente sbiadite, considerando che sul marciapiede



opposto vi è una fermata d'autobus molto utilizzata dagli studenti. Se si può ben sperare in un loro prossimo ripristino, confortati dal fatto che così è avvenuto per quelle adiacenti l'incrocio, appare invece più lontana la sostit-

uzione dello stop con un semaforo: se invece ciò avvenisse, dovrebbe avere una seconda lanterna sovrapposta, visibile quindi anche oltre i veicoli e le bancarelle collocati irregolarmente.

Alessandro Pino



Continui i disagi per gli automobilisti che vi transitano quotidianamente

Via Nomentana, ingorghi e traffico in tilt

Ancora sotto accusa l'incrocio con via del Podere Rosa, all'altezza del mercato rionale di Talenti, il cui parcheggio è utilizzato dagli automobilisti più furbi come scorciatoia

Chi percorre via Nomentana ogni giorno per recarsi al lavoro o all'università sa bene a cosa va incontro: ore di attesa fermi nel traffico sia in direzione Roma centro che in uscita verso il Raccordo. Nelle ore di punta si creano file chilometriche di automobili che tentano di immettersi e blocchi continui alla circolazione. Il problema cresce con la nascita dei nuovi quartieri cui non fa fronte l'ampliamento o la costruzione di nuove vie di collegamento: traffico in aumento e strade sempre uguali. A questo si aggiunge il comportamento non proprio corretto di tanti conducenti. Paradossale è quanto accade in

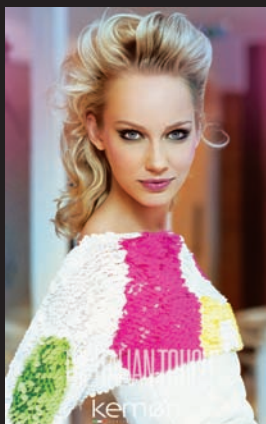
prossimità dell'incrocio tra via Nomentana e via del Podere Rosa all'altezza del nuovo mercato rionale di Talenti: i più furbi attraversano un marciapiede e utilizzano il parcheggio antistante come scorciatoia, dando vita a un vero girone infernale. Gli automobilisti che escono di continuo dal parcheggio, clienti e non, e si introducono su via Nomentana verso il Gra restano bloccati da coloro che provengono da via Diego Fabbri, poco distante da lì, e che si immettono in direzione Monte Sacro. Tutto ciò si ripete quotidianamente e i tempi di percorrenza si prolungano inevitabilmente. Va considerato poi che in questo



tratto transitano numerosi autobus e i pulman che portano i bambini nelle scuole della zona. La situazione si complica ancor di più quando accadono incidenti e per il fatto che non esiste un'adeguata corsia di emergenza.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

TEAM ART PARRUCCHIERI



I consigli di Antonello by Team Art

Anche se siamo felici che la primavera sia arrivata, essa è anche una stagione capricciosa, proprio come l'autunno, che ci sottopone a notevoli cambiamenti climatici e a sbalzi di temperatura. Il vento forte, il ritorno improvviso del freddo e poi i caldi raggi del sole, contribuiscono a danneggiare i capelli. Ecco perchè devi prestare loro particolare attenzione e prendertene molta cura in questa stagione. Ti diamo alcuni consigli per aiutarti. Finalmente puoi dire addio ai capelli appiattiti dal cappello! Durante i lunghi mesi invernali è stato utile spazzolarli e lavarli molto per renderli morbidi e mantenere la piega. Ora si che puoi lasciarli liberi di muoversi al vento primaverile, ma per questo hai bisogno di uno stile che mantenga la piega anche dopo un brutto temporale. Uno shampoo nutriente e un pochino di gel ti aiuteranno a dar loro stabilità. Non usare il phon al massimo calore, perchè l'aria calda li secca e li rende fragili. E' meglio usare l'aria tiepida, asciugarli quasi completamente e poi solo qualche ritocco con la spazzola per un effetto morbido e naturale.

Via Nomentana, 575/577 - 00141 Roma • Tel 06 8171890 • teamartparrucchieri@gmail.com
www.facebook.com/teamartparrucchieri - www.myspace.com/teamartparrucchieri

Grave degrado ambientale nelle vie del IV Municipio. Muri sommersi da scritte che non sono espressioni artistiche

Writer selvaggi impazzano come ad Harlem

Camminando per i quartieri, si rimane a bocca aperta per le condizioni di degrado in cui sono le mura dei palazzi e degli edifici pubblici. Un fenomeno inarrestabile, se non si deciderà di intervenire con risolutezza

Hop”, fondamento della cultura “Black”, diffusissima nelle periferie estreme della “Grande Mela”. Peccato che questa (solo per eufemismo) è Roma, IV Municipio, anche se, a quanto pare, la situazione sia proprio la stessa. Girando per le vie principali dei quartieri, si scopre che non un solo centimetro quadrato è stato risparmiato da questi “artisti” delle bombolette di vernice spray, o più comunemente conosciuti come “Writer”.

Basta dare un’occhiata alle foto che documentano lo scempio perpetrato sui muri lungo le strade, sugli edifici e quant’altro, per rendersi conto di cosa effettivamente si sta parlando. Da via Monte Cervialto a via Val D’Ala, da via Val di Lanzo a via Val Maira, da Val Melaina a Conca d’Oro, Val Pellicce, via Renato Fucini, Talenti e via Fracchia. Tutto il resto, si commenta davvero da sé.
*Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it*



Via Val Pellicce



Via Val Maira

Facendo una passeggiata fra i quartieri, è davvero preoccupante notare come calzi a pennello il paragone con il notissimo quartiere newyorchese di “Harlem”, (noto diversi anni fa per l’alta densità criminale e oggi in totale rifioritura), circa i graffiti sui muri divenuti nella metropoli statunitense insieme alla musica “hip-



Via Umberto Fracchia



Via Val di Lanzo



Via Renato Fucini



Via Val d’Ala



Via Val Melaina



Via Conca d’Oro

Via Monte Cervialto, la strada del degrado. Differenze sostanziali tra Urban Art e disordine

Scarabocchi in libertà

Mentre i graffiti di via Prati Fiscali e del viadotto Gronchi, sono riusciti ad arginare il grigiore e lo squallore della monotonia dei palazzoni metropolitani, le scritte che compaiono irregolari ed immotivate sui

muri, sulle saracinesche, sui cassonetti, sui pali e sulle edicole di via Monte Cervialto, aumentano il degrado che, purtroppo, caratterizza molte aree del municipio. Se il writing è un movimento



sociale e culturale volto ad esprimere la creatività tramite interventi sul tessuto urbano, gli scarabocchi di questa via non esprimono nulla, se non l’incuria delle istituzioni e dell’inciviltà delle persone. Inchiostri sbiaditi, sovrapposizioni di firme, tifoisterie che usano i muri per dichiarare la propria fede calcistica, partiti contrapposti che fanno propaganda sul cemento, scritte, frasi senza biso-

gno di contenuti, insomma nulla a che vedere con quelle che un tempo erano le “pasquinate”. Inutili le lamentele dei residenti, che in molti casi, si sono organizzati tra loro per cercare di cancellare gli sgorbi dai portoni e dalle serrande dei propri appartamenti, ma a nulla sembrano essere valse gli sforzi autonomi dei cittadini.

*Sara Nunzi
sara.nunzi@vocequattro.it*

Breve ma istruttivo giro tra le barriere architettoniche dei quartieri del IV Municipio. Vedere per capire

La quotidiana odissea di chi è disabile

La situazione non è tra le più confortanti, anzi. Tuttavia, la libera circolazione di chi è diversamente abile non dipende solo dai lavori della pubblica amministrazione. Spesso è l'inciviltà a essere la barriera più insormontabile



Val Melaina, un marciapiede e un palo invadente... e una carrozzella come ci passa là?

de davvero in considerazione la questione cercando di risolverla. In IV Municipio poi, il territorio da monitorare è talmente vasto che, necessariamente, non si è potuto, come si sarebbe voluto, prendere in considerazione ogni angolo. Il risultato a un primo monitoraggio è



Val Melaina, sentiero per non vedenti... conduce adosso al muro!



Asl di via Lampedusa, in teoria ci sarebbero quattro parcheggi per diversamente abili

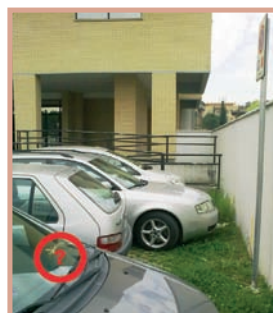
Il problema delle barriere architettoniche in una grande città come Roma, è sempre stato al centro dell'attenzione e anche, ahinoi, volutamente "evitato". Certo, perché è più facile chiudere gli occhi e far finta di nulla (o quasi), che dover affrontare "il fastidio" quotidiano di doversi occupare di tutte quelle

persone sfortunate che devono sopravvivere a una serie già precaria di circostanze, se si pensa solo a quelle di carattere fisico. La città, con le sue cubature, le sue speculazioni e l'incessante avanzare del cemento, spesso non ha "occhi" per poter considerare questo problema se chi amministra il territorio non pren-

comunque scontento. Da una parte, perdersi per ciechi che finiscono addosso ai muri (Val Melaina), pali piantati nel mezzo dei marciapiedi in maniera tale che una persona in carrozzella o un passeggino non possono passare né al di là né al di qua (sempre Val Melaina), carenza cronica di parcheggi per disabili o piazzati in maniera che l'utilizzo risulti alquanto improbabile.

Dall'altra parte, si è riscontrato spesso, troppo spesso, l'utilizzo disinvolto dei posti riservati da parte di chi, normodotato nel fisico, non ha tempo da perdere in lunghe ricerche: fra i casi osservati, alla Asl su via Lampedusa dove dei quattro posti dedicati, due erano occupati da auto senza contrassegni; poi a Settebagni e nei

parcheggi per portatori di handicap nella sede del IV Municipio a via Fracchia dove su cinque posti, due erano presi da auto senza bollo per disabili. Comunque, a volte non è questione nemmeno di evitarsi una perdita di tempo. A



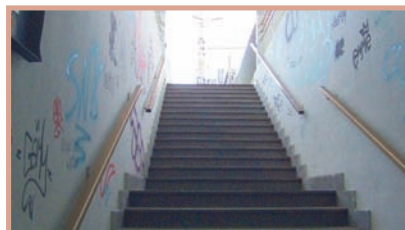
Via Fracchia, uffici del IV Municipio, particolare del parcheggio disabili



Settebagni, parcheggio disabili: auto sprovvista del tagliando disabili



Passaggio disabili a piazza Sempione dinanzi alla nuova sede IV Municipio



Stazione Settebagni, accesso ai binari unicamente dal tunnel d'ingresso; nessuno scivolo o passerella per e dai binari

Romano Amatiello
e Luciana Miocchi
romano.amatiello@vocequattro.it
luciana.miocchi@vocequattro.it

Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere gli spazi pubblicitari per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?
Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

Il giovane assessore municipale è dirigente cittadino del Pdl. Ha idee chiare su elezioni, Pdl, Pd e sul suo futuro politico

Francesco Filini, pensieri post elezioni

«Se oggi mi si chiede chi è il leader nazionale di riferimento, dico che non è Gianfranco Fini ma il presidente Berlusconi. Non mi riconosco in molte cose che Fini ha detto ultimamente, lo direi anche di fronte a lui. Mi riconosco nella politica di Silvio Berlusconi e parlo da ex An»

Unico dirigente romano del Pdl a provenire dal IV Municipio, parla a ragion veduta dello stato generale del proprio partito alla luce degli ultimi risultati elettorali. **Perché la Polverini ha vinto in provincia di Roma, ma non nella Capitale?**

Roma risente molto di più della provincia di ciò che accade a livello nazionale. L'esclusione della lista Pdl si è avvertita parecchio. Peraltro, in provincia è più facile spostare i voti su una lista civica. Ma nonostante il forte astensionismo e la mancanza del primo partito d'Italia, a Roma si è perso della metà dei voti rispetto a quello che era avvenuto nel 2005 con Storace. Per cui sono molto fiducioso riguardo al 2013. È bene ricordare che si voterà sia per Roma sia per il governo centrale. Mi sbilancio e dico che potremmo vincere al primo turno.

La gestione Alemanno non è in discussione?

Alemanno fa il sindaco da due anni, un tempo breve per un'amministrazione comunale che cambia lo credo che adesso, con la filiera regione Lazio-Comune-Municipio, riusciremo a cambiare radicalmente il volto del nostro territorio e contarci tra tre anni. Questa sarà la grande sfida.

Perciò le correnti interne al Pdl non esistono?

È inimmaginabile che il più grande partito italiano non abbia delle correnti. Ce le hanno tutti, anche i più piccoli. Se parliamo in politiche di gruppi che si dilania-

no, no, non siamo a questo punto. Forse sta peggio il Pd: loro non riescono già dai tempi dei Ds a parlare con la gente, al contrario del Pdl. Hanno perso il rapporto con il territorio e con i cittadini. Certo, adesso per noi è più facile parlare perché ci possiamo confrontare sulle posizioni da prendere, dividere i posti da ricoprire perché abbiamo vinto. Il Pd ha perso, per cui le acredini escono fuori più facilmente.

Poltrone da assegnare: farete tutto con buone maniere?

Al momento di comporre la giunta regionale verrà riconosciuto il peso specifico di ognuno che, tra l'altro, è stato certificato anche dai voti trasportati nella lista Polverini. Vedere dei candidati, perfetti sconosciuti di una lista civica, che prendono più voti di candidati di altri partiti, ha un significato. Certo è che non abbiamo mai conosciuto un livello così acuto tra correnti come sta avvenendo nel Partito Democratico.

Siete più buoni?

Abbiamo un progetto politico, cosa che manca al Partito Democratico.

Sul Pdl escluso dalle elezioni regionali a Roma e provincia

Come vede la vicenda dell'esclusione della lista Pdl?

È stato imbarazzante sia il comportamento della candidata Emma Bonino, sia dell'intera coalizione di centrosinistra: di fronte ad uno scenario di esclusione della lista del Pdl non hanno



Francesco Filini

fatto altro che sfruttare dei cavilli burocratici per far escludere un partito da una competizione elettorale.

Voi non avreste fatto altrettanto?

Io personalmente avrei detto "non mi va di vincere senza una lista che concorre. Voglio vincere con dei concorrenti che corrono insieme a me". Sarebbe stato più nobile, un po' più rispettoso anche del voto democratico.

Milioni, l'incaricato a presentare la lista Pdl in tribunale, è una persona esperta.

Alfredo Milioni, insieme a Giorgio Polesi, i due delegati del Pdl a consegnare le liste, si sono trovati di fronte i rappresentanti radicali che hanno fatto le barricate.

Ma c'era un magistrato, c'erano i carabinieri e c'era la Legge.

Il magistrato ha contravenuto alla legge. Quella della presentazione delle liste provinciali per la regione Lazio prevede che il cancelliere debba per forza recepire le liste, anche se presentate in ritardo. Lo stesso regolamento dice qualo-

ra il magistrato riceva delle liste in ritardo, poi le può escludere. A loro è stato impedito di consegnarle.

Ma arrivare prima?

Alle undici e trenta erano nel tribunale di Roma per consegnare la lista, poi si sono accorti che mancava della documentazione e sono usciti. Quando sono rientrati, alle 12,30 hanno trovato i militanti radicali e l'indisponibilità di un giudice che, guarda caso, ha anche il quadro del Che Guevara, un evidente segno di appartenenza a una parte politica.

Non sarebbe stato meglio consegnare prima dello scadere del termine?

Per carità, sotto questo punto di vista l'errore c'è stato, come ce ne sono stati sempre prima appianati.

Milioni e Polesi hanno messo in imbarazzo tutti gli elettori, non solo quelli del Pdl.

Ora siamo fuori dalla campagna elettorale, le due persone in questione hanno creato un problema.

Il Pdl non prenderà al-

lun provvedimento?

Non lo so. Ora siamo concentrati a fare la giunta migliore per la giunta migliore per la Regione Lazio. Le cose del partito verranno dopo. Nonostante la vittoria è stata fatta fuori un'intera classe dirigente che era nella lista del Pdl e che in parte verrà coinvolta nella nuova amministrazione regionale con gli assessorati, ma non ci sarà comunque posto per tutti gli esclusi. Ci sarà in ogni caso un approfondimento, anche se il presidente Berlusconi ha indagato a fondo su questa vicenda, riscontrando che da parte dei dirigenti del Pdl non c'è stato nessun errore.

Tra Fini e Berlusconi

Qual è la sua posizione nella contrapposizione Fini-Berlusconi?

Parlo da persona cresciuta nel Fronte della Gioventù prima, di cui Fini è stato presidente nazionale, ad Alleanza Nazionale poi. Se oggi mi si chiede chi è il leader nazionale di riferimento, dico che non è Gianfranco Fini ma il presidente Berlusconi. Credo che Fini abbia veramente preso una direzione che non è quella che l'ha portato oggi ad essere il presidente della Camera. Non mi riconosco in molte cose che ha detto ultimamente, lo direi anche di fronte a lui. Piuttosto mi riconosco nella politica di Silvio Berlusconi e parlo da ex An. Poi le divisioni che ci sono all'interno, per carità, molte sono divisioni giornalistiche.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Ancora rottami per le strade

Avia Arturo Graf, in corrispondenza dei civici 21c e 21d, è ritornato uno dei motorini abbandonati, sporchi e a pezzi segnalati nello scorso numero della Voce. I due relitti erano scomparsi a 24 ore dalla pubblicazione di questo quindicinale, poi, come un fantasma, uno è tornato nella stessa posizione, ancorato di nuovo con una catena a un palo e sempre senza targa (nell'immagine, è nei primi due scatti da sinistra). Crea problemi di parcheggio (e anche estetici) già descritti lo scorso numero. Qualcuno sta forse prendendo palesemente in giro regole

e Vigili Urbani? Occupazione di suolo pubblico per ritagliarsi un passaggio? Di solito un passo carrabile si paga. Con questo escamotage, invece, è gratuito. Oppure è un'installazione di pop-art urban inside? Dovrà restare lì per mesi, per un anno, come in precedenza? Poco artistica è anche la "discreta diffusa" al parcheggio fra viale Adriatico e via della Verna, dietro al mercato coperto: primeggia anche lì un motorino, ancora targato (ultima frazione dell'immagine, a destra). Rubato?

Nicola Sciannamè



Cardente, lo danno sempre sul punto di cambiare partito. Invece vuole distinguersi e sogna un movimento nuovo

Inesorabilmente deluso dalla politica attuale

«Oggi sto con me stesso. In Italia non c'è un vero movimento politico strutturato e la politica, oramai, non è più credibile. Continuo nella federazione dei Cristiano Popolari come consulenza per l'ambiente, ma sto guardando quello che succede con grande demotivazione»



Alessandro Cardente

Lex presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente negli ultimi tempi è stato dato in lista alle ultime regionali con i Verdi, in viaggio verso l'Idv, poi anche al Pd. Qualcuno, in quest'ultimo caso, ha preventivamente chiesto la sua esclusione. Certo è che le preferenze ottenute alle ultime elezioni, fanno gola a molti. **Scusi, in questo momento, dove sta?** Con me stesso. In questo Paese non c'è un vero movimento politico strutturato e la politica, oramai, non è più credi-

bile. Oggi per trattare basta dire cosa vuoi in cambio e stare sul binario giusto di chi ti porta; meno conti più vai avanti. Continuo il mio rapporto nella federazione dei Cristiano Popolari come consulenza per l'ambiente ma sto guardando quello che succede con grande demotivazione.

Il pensiero politico che più si avvicina al suo? Nessuno, in Italia, in questo momento.

Quindi, si ritira dalla vita politica?

Potrei non escluderlo. Mi piacerebbe creare un movimento nuovo, di gente perbene, scontenta, sia di destra che di sinistra, per ricostruire questo Paese e ridare un po' di moralità alla politica. **Ma non c'è già Casini**

con questo programma?

Lui fa i propri interessi, è assolutamente evidente. Io parlo di un amore vero, mi ispiro al bisnonno di mio padre, che nel 1861 fu uno dei parlamentari nella Repubblica Romana.

Nonostante Lei sia nei Cp è stato visto ad un evento elettorale di Esterino Montino, Pd.

Ho la fortuna di avere amici che stimo, indipendentemente dall'appartenenza politica, come Mario Baccini, Esterino Montino, Angelo Bonelli. Nessuno mi ha proposto di entrare nel Pd e io non ho mai chiesto di aderire.

Ma lo farebbe?

In questa fase, no. Trovo che il Pd abbia un bellissimo progetto di parten-

za, che tra l'altro ho sempre sostenuto. Nella realtà c'è una grande confusione, in IV ci sono dirigenti locali che utilizzano ancora il nome di Cardente per farsi pubblicità, insultandomi ancora, dopo tutto quello che mi hanno fatto.

A cosa si riferisce?

Abbiamo perso le elezioni municipali grazie ad alcuni personaggi noti del territorio che hanno fatto male al Pd prima di tutto. È ora di dire la verità.

I nomi?

Si possono immaginare, non ne faccio per evitare denunce inutili. Cinquemila voti annullati al primo turno, quando ne mancavano seicento per vincere. Feci ricorso al Tar. Mi fu chiesto di portare la testimonianza dei rappresentanti di lista, mi rivolsi più di una volta al Pd, che non mi portò nessuno. Ho speso di tasca mia 6 mila euro, la coalizione non è intervenuta. Venni abbandonato perché evidentemente

c'era un gioco stabilito.

Se la chiamassero per un progetto di riorganizzazione del partito, accetterebbe?

Davanti ad un progetto serio non ci si tira mai indietro. Accetterei se il gruppo dirigente locale venisse rivisto. Se si perdono le regionali senza nemmeno la lista PdL a Roma, forse qualcosa non funziona. Bisogna ricostruire anche dalla base.

Luciana Mocchi
luciana.mocchi@vocequattro.it

I consiglieri Pd fanno sentire la propria voce contro il decreto del Governo nazionale

No all'acqua nelle mani di privati

L'acqua non può che essere di tutti: è questo il principio che ha mosso la delibera approvata il 14 aprile dal Consiglio del IV Municipio. L'atto, presentato dalla consigliera Rampini (Pd), interpreta lo spirito con cui alcuni municipi e movimenti di cittadini di Roma hanno chiesto che il servizio idrico sia riconosciuto "come servizio pubblico comunale privo di rilevanza economica". In sostanza, si tratta di un no forte alla privatizzazione dell'acqua, timore non del tutto infondato, vista l'approvazione, da parte del governo centrale, del Decreto Ronchi: nel grande calderone

della riforma dei servizi pubblici locali, ci è finita infatti anche l'acqua, la cui gestione potrebbe essere affidata, oltre che a enti pubblici, a società miste pubbliche e private.

Serena Peretto

Ceramica
Pietre naturali
Legni
Terracotta
Mosaici
Arredo bagno

Idromassaggio
Rubinetterie
Sanitari
Soluzioni tecniche
Gres Porcellanato

PORCELANOSA

VIA SALARIA N. 1288 TEL 06.888.99.77

PORCELANOSA
www.porcelanosa.com

Nuovo Salario, via Calcinaia 44, scuola elementare

“Torricella nord”, quando i soldi non bastano

Sono 300.000 gli euro di finanziamento, lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2009, qualcuno vorrebbe di più, ma ha fatto i conti senza l'oste. Sono 92 le scuole nel IV Municipio: occorre distribuire risorse non illimitate

Nuovo Salario, via Calcinaia 44, scuola elementare “Torricella Nord” dentro un plesso di 3.450 mq edificati su circa 11.000 di cui fanno parte anche una materna e la scuola media “Giambattista Vico”. Un giro intorno al complesso ne denuncia l'età, ma non si può non notare anche una cubatura moderna di raccordo e un cantiere in corso nella scuola materna. L'assessore municipale ai Lavori pubblici, Fabrizio Bevilacqua, respinge le critiche per lo

stato di abbandono e insicurezza dell'edificio: «Sono affermazioni ingenerose nei confronti dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico che ha

provveduto a rispondere per scritto a chi ha sollevato problemi – commenta – Proprio in questo caso, il presidente Bonelli e la Giunta hanno voluto una piena concertazione fra municipio, genitori degli alunni e lavoratori della scuola per concordare i lavori da eseguire». Gli ultimi interventi di manutenzione straordinaria nella scuola elementare risalgono, infatti, al 2009: scale antin-



cendio, predisposizione del vano ascensore, uscite di sicurezza – approvati dai Vigili del Fuoco – sostituzione infissi, ritinteggiatura interni, bagni con impianto di fotocellule ai

lavandini, copertura del corridoio di accesso alla mensa, per circa 280.000 euro. Lavori conclusi con mesi di anticipo. «Certo le strutture necessitano ancora di interventi urgenti per oltre 1,5 milioni di euro – spiega Bevilacqua – È stato chiesto un finanziamento per la messa in sicurezza e la riqualificazione esterna della scuola (facciate, aree verdi, recinzione, illuminazione) e delle strade limitrofe». E i nuovi interventi? «Alla chiusura del bilancio si saprà di più – continua – La priorità è sempre la sicurezza». Dunque, scuola vecchia, ma non abbandonata. Vale la pena ricordare che il Municipio ha in carico 14 asili nido, 22 scuole materne comunali, 15 materne statali, 24 scuole elementari e 17 scuole medie e le risorse vanno ripartite fra tutti, fissando criteri univoci di priorità.

Raffaella Paolessi
raffaella.paolessi@vocequattro.it

Continua l'inchiesta della Voce del Municipio nelle scuole superiori del distretto territoriale di Monte Sacro

Soddisfatti gli studenti dell'Aristofane

Qualcuno definisce il liceo del Tufello come “un'isola felice”. Tanti i lavori eseguiti negli ultimi anni: hanno permesso di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto

Buone notizie arrivano dal liceo classico e linguistico “Aristofane” nel quartiere Tufello. Gli stu-

denti sono quasi tutti soddisfatti della loro scuola e dei loro insegnanti. Qualcuno la definisce addirittura “un'isola felice”. Tan-

ti i lavori eseguiti negli ultimi anni: un laboratorio di informatica, di fisica, chimica, linguistico, un campo di calcetto in erba sintetica con un piccolo spalto. Nonostante la mancanza di soldi alle scuole, al liceo Aristofane spesso si sono rimboccati le maniche quando necessario. Infatti, per sopperire alle mancanze economiche sono stati organizzati spettacoli per autofinanziarsi e spesso gli studenti hanno pulito autonoma-

mente il cortile e il giardino. Ogni anno in accordo con il preside, i ragazzi dipingono l'esterno della scuola e le loro aule. Purtroppo la buona volontà, a volte, non basta: è necessaria la costruzione della scala antincendio, di rifare la pavimentazione irregolare nella scuola o montare il corrimano centrale nelle ampie scale che separano un piano dall'altro. Decisamente da migliorare la pulizia della palestra e degli spogliatoi che non sono in condizioni adeguate.

Buone notizie per quanto riguarda i docenti che sono stati promossi dai loro studenti. I più preparati e apprezzati sono i professori di Storia e Filosofia, i meno preparati i docenti di Scienze e Matematica. Per molte classi, gli insegnanti di lingua straniera sono di madrelingua e sanno coinvolgere efficacemente gli studenti. In questo momento di crisi scolastica, l'Aristofane è proprio una perla rara.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it



Pessima abitudine dei motociclisti quella di evitare il traffico illegalmente

Ponte delle Valli, moto e scooter sui marciapiedi

Una giornata “tipo” di fine settimana piuttosto pesante, potrebbe proprio essere quella in cui il traffico sul Ponte delle Valli è così intenso che con la propria auto si è costretti a marciare a passo d'uomo. Bloccati da un tappeto di auto ferme già da via Conca d'Oro all'altezza della relativa piazza, sino alla fine del ponte, verso viale Somalia. Mestamente, ci si mette il cuore in pace e ci si arma di certissima pazienza, rispettando la coda quando, dal retrovisore, si scorge una scena da rimanere sbalorditi, che non fa certo piacere a chi da povero sciocco è fermo in fila, ma non rientra nemmeno nel comune e normale buonsenso civico, oltre che nel rispetto del codice della strada. Ebbene, parecchi motociclisti e scooter, piuttosto che destreggiarsi in peri-

colose “gimkane” tra le autovetture ferme lungo la strada, imboccano direttamente e senza scrupoli il marciapiede lungo i lati del ponte. E come testimoniano le foto, questa sembra ormai una consolidata abitudine che di certo, non rientra affatto nella normalità. Eppure, già altre volte molti cittadini avevano lamentato questo “problema”, denunciando anche la pericolosità del gesto compiuto da questi scellerati, in quanto quel piccolo pezzetto di marciapiede è praticamente percorribile dai soli pedoni che intendono attraversare il ponte, lungo il viadotto. Commenti a parte, ci si augura almeno che questa denuncia serva a sensibilizzare le autorità a prendere dei seri provvedimenti.

Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it

Illustrati agli abitanti alcuni futuri sviluppi della zona Assemblea pubblica a Settebagni

Iresidenti di Settebagni dovranno a breve fare i conti con annose questioni i cui sviluppi hanno subito ultimamente un'accelerazione tale da far giungerne i proverbiali nodi al pettine. Per illustrarlo alla gente, il 19 aprile al campo della parrocchia di Sant'Antonio di Padova si è tenuta una assemblea pubblica organizzata dall'associazione “Il mio quartiere”, presidente Sergio Bravin, di concerto con lo storico comitato di quartiere di Settebagni, presieduto dalla popolare Mimmina, soprannome noto di Domenica Vignaroli. All'incontro, avvenuto alla presenza del consigliere municipale Riccardo Corbucci e dell'assessore Antonino Rizzo, è stata invitata anche la Polizia Municipale che effettua in zona il servizio cosiddetto di prossimità. Gli argomenti in programma erano svariati

ma non è stato possibile esaurirli, anzi, è bastato che la funzionaria della Municipale Sonia Pompili illustrasse le probabili novità dei sensi unici sulla Salara e strade limitrofe, nonché l'urgenza di regolarizzare al più presto i passi carrabili, per accendere un intenso dibattito che ha pressoché consumato il tempo a disposizione. Bravin ha potuto solo accennare brevemente alla necessità di migliorare la sicurezza del vecchio sottopasso di via Sant'Antonio di Padova e alla carenza idrica durante i mesi estivi nella parte collinare della borgata. Si può stare certi che, quali saranno gli eventi futuri, non mancheranno polemiche e discussioni, come preannuncia la raccolta di firme promossa dal comitato di quartiere e contro l'istituzione del senso unico sulla Salara.

Alessandro Pino

L'installazione voleva favorire l'intermodalità treno-bicicletta e invece tutto è sfumato per la solita incuria Sparisce il ciclo-parcheggio, ora solo strisce blu

Nel 2005, alla stazione ferroviaria "Roma Nomentana", erano state installate dieci rastrelliere per parcheggiare le bici. Ora non c'è n'è più traccia. Al loro posto parcheggi a pagamento

Nel settembre 2005, in occasione dell'inaugurazione del percorso ciclopedonale che parte da Villa Ada e raggiunge ponte Nomentano, l'amministrazione capitolina fece installare, presso la stazione ferroviaria "Roma Nomentana", alcune rastrelliere destinate al parcheggio delle biciclette. Le strutture, realizzate in ferro a forma di phi greca, erano state progettate per fissare le bici dal telaio invece che dalla ruota, allo scopo di rendere più difficili i furti.



L'intento principale era quello di favorire l'intermodalità che vede l'uti-

lizzo del treno combinato a quello della bici, i mezzi di trasporto meno inquinanti per eccellenza. Scendere dal treno e montare in sella alla mountain bike per tornare a casa: un'ottima soluzione per evitare caos e ingorghi cittadini. Per consentire questa operazione e dare la possibilità di lasciare le biciclette in sicurezza, gli stalli furono posizionati all'ingresso del parcheggio di scambio, vicino al gabbiotto degli operatori di stazione. Tuttavia, nel corso degli anni, le dieci rastrelliere sono iniziate a sparire. Alla decimazione ne è soprav-

vissuta soltanto una finché, poche settimane fa, dello sfortunato ciclo-parcheggio non è rimasta neppure l'ombra, nonostante il cartello che ne segnalava la presenza sia ancora al suo posto. In compenso, dopo il misterioso dissolvimento, sono state tracciate strisce blu per il parcheggio a pagamento delle automobili. Addio ciclo-parcheggio, addio intermodalità, addio buoni propositi.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

Sempre numerosi i tentativi di aggirio ai danni degli automobilisti

Le truffe dello specchietto

Alcuni hanno confessato che nonostante avessero intuito l'inganno, per paura di essere aggrediti, hanno dato i soldi ai malviventi per poter andare via senza problemi

«Nel sorpassarmi hai urtato lo specchietto retrovisore della mia auto, adesso devi pagarmi altrimenti chiamo la polizia». È questa una delle classiche frasi usate da malviventi che attraverso la ormai "storica" truffa dello specchietto tentano

di ingannare ignari automobilisti impegnati nel traffico della città, o in strade di scorrimento. Sono molte le segnalazioni che arrivano anche dal IV Municipio. Le vie più colpite sono viale Jonio, via dei Prati Fiscali, via Nomentana, viale Tirreno, via dei Colli della Serpen-

tara, strade larghe dove spesso si effettuano sorpassi. Ma anche nelle vie più strette, nei parcheggi di supermercati e centri commerciali si usa la stessa scusa. Qualche volta i truffatori, che di solito sono in coppia, lanciano un sassolino sullo sportello del guidatore che, sentendo il rumore, è più propenso a credere di aver urtato lo specchietto. Subito dopo cominciano a lampeggiare o suonare alla vittima facendogli segno di accostare. Alcune persone hanno confessato che, nonostante avessero intuito che questi soggetti li stessero ingannando, per paura di essere aggredite, hanno dato i soldi ai malviventi per poter andare

via senza problemi. Di solito chiedono 150 euro e se mostrate l'intenzione di voler chiamare la Polizia o i Carabinieri per la denuncia, cercano di trattare scendendo con il prezzo o nella maggior parte dei casi se ne vanno, soprattutto se in strade trafficate. L'importante è non mostrarsi spaventati, ma mostrare immediatamente l'intenzione di voler chiamare le forze dell'ordine.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it



Via Conca d'Oro, nuovo "look" per i marciapiedi

È iniziata lo scorso 13 di aprile la manutenzione straordinaria dei marciapiedi in via Conca d'Oro, strada decisamente rinomata a Monte Sacro per il commercio, dove tuttavia le condizioni dello spazio pedonale erano divenute davvero insostenibili: il manto oltre ad essersi deteriorato, ha lasciato scoperte molte buche con potenziale pericolo per anziani e mamme con passeggini al seguito. Il "restyling" ha risolto il problema e ha pure "pareggiato" il profilo dell'intero manto pedonale, in quanto in un largo tratto presentava anche una notevole pendenza che ne rendeva difficoltoso il passaggio dei pedoni.



Romano Amatiello



Centro diagnostico **Panta Medica**

Centro ricerche cliniche **Ortasa s.r.l.**

ANALISI CLINICHE - RADIOLOGIA
ECOGRAFIA - STUDIO POLISPECIALISTICO

DOMENICA APERTO

Via San Leo, 30/32
Colle Salario
Roma

Tel. 06 8805719
Tel. 06 8809765
Tel. 06 8809951

E-mail: pantamedica@quipo.it • www.pantamedica.it

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e **POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI**

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Baraccopoli e discariche abusive nel Municipio di Monte Sacro. In aumento?

Altri due insediamenti abusivi a Prati Fiscali

Ad oltre un mese dalle segnalazioni è ancora tutto lì a differenza dell'Aventino dove il Comune e le forze dell'ordine sono intervenuti in forze il giorno successivo al rinvenimento di un cadavere

A metà marzo i volontari dell'associazione di protezione ambientale Gaev, durante un consueto giro di perlustrazione, hanno

scoperto l'ennesima discarica abusiva nel IV Municipio, sorta dopo l'abbandono di un insediamento abusivo. Nel tratto iniziale di via di Villa Spada, provenendo da Prati Fiscali, basta guardare tra i cespugli per scorgere i resti di una baraccopoli: sacchi e teli di plastica, vestiti, pneumatici, materassi e persino fusti pieni di idrocarburi e amianto. Uno scempio ambientale sotto gli occhi di tutti. Dalla Polizia Municipale, l'Ama e il Corpo Forestale dello Stato, tempestiva-

mente interessati della scoperta, sono arrivate solo rassicurazioni ma nessun intervento concreto. Invece, l'area dell'Aventino dove il 5 aprile scorso venne rinvenuto il cadavere di una donna è stata invece bonificata il giorno

successivo.

Alla stessa altezza di via Prati Fiscali, lungo le sponde dell'Aniene, i volontari hanno individuato un altro insediamento abusivo, ancora abitato.

Il Municipio, in formato della situazione, ha promesso una soluzione in tempi brevi. Sembra impossibile eppure evidentemente non si riescono a tenere sotto controllo nemmeno le aree a rischio co-



me gli argini di Tevere e Aniene e le zone limitrofe per prevenire situazioni di degrado come queste. Per maggiori informazioni sull'attività dell'associazione e sulle modalità di

iscrizione si può chiamare il 346.741774 o consultare il sito www.gaev.altervista.org

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

In via Arturo Serassi, a Cinquina, installazione nuove utenze Italgas e Telecom sotto accusa

Un "escavatore pirata" ha tranciato un cavo

Lavori eseguiti imprudentemente danneggiano un cavo. I tecnici dell'Acea trovano un cavo rotto da una pala meccanica. Poi un altro punto di rottura a via Carmelo Bene. Mezzo Municipio poteva rimanere al buio

Finalmente è stato individuato il guasto del cavo a 150 mila volt che collega la stazione elettrica Terna, sulla Marcigliana e la cabina primaria Acea, sulla Bufalotta, vicino via Renato Fucini. La macchina "cercaguasti" dei tecnici dell'Acea prima e l'escavatore poi, hanno messo in mostra in mezzo a via Arturo Serassi, a Cinquina, il grosso cavo nero di circa 15 centimetri di sezione danneggiato in superficie. «Questo cavo danneggiato è opera di qualcuno che ha fatto i lavori su questa strada - affermano i tecnici Acea - sono evidenti le tracce della pala meccanica che ha inciso il cavo e messo fuori servizio la linea. Se non si fosse trovato subito il guasto, mezzo Municipio sarebbe potuto rimanere anche al buio in caso d'incidente». La squadra del-

l'Acea non fa in tempo ad individuare il problema che immediatamente viene avvisata di un altro guasto. Questa volta in via Carmelo Bene: il cavo è lo stesso di via Serassi ed è stato danneggiato probabilmente durante i lavori per la rete Italgas. «Fortunatamente qui la linea era fuori servizio e quindi si sono evitati danni a persone o ad abitazioni, perché quando accadono incidenti del genere come un corto circuito - afferma uno dei tecnici - se c'è qualcuno nei pressi dello scavo, può essere ferita se non addirittura uccisa». Nella zona i lavori dell'Acea interesseranno anche via Tor San Giovanni. Ci vorrà infine almeno una decina di giorni per ripristinare il servizio dopo le riparazioni opportune che si effettueranno al cavo.

Alberto Xerry de Caro



Casale Nei, intitolate cinque nuove strade

Il IV Municipio arricchisce la sua toponomastica: via Ernesto Calindri, via Fratelli Corbucci, via Nanni Loy, via Franco Franchi e via Franco Angrisano



Il 24 marzo 2010 con l'approvazione della delibera giunta capitolina su proposta dell'assessore alla Cultura, Umberto Croppi, a Roma verranno intitolate undici nuove strade, per la maggior parte a personaggi dello spettacolo deceduti da almeno dieci anni, come prevede la legge.

Il IV Municipio ha sempre voluto ricordare con proprie strade alcuni personaggi della cultura italiana: dalle vite degli scrittori e critici letterari italiani di Talenti, come Ojetti, Capuana, Del Lungo, Fucini, a quelle dei politici del Nuovo Salario, come Bonomi, Gentiloni, Conti, ecc. Nel nuovo quartiere di Casale Nei (zona collinare e verde che si sviluppa vicino al Centro Commerciale Porta di Roma) sono cinque le strade che hanno ricevuto una nuova titolazione dedicata a noti nomi dello spettacolo italiano. Si tratta di via Ernesto Calindri, via Fratelli Corbucci, via Nanni Loy, via Franco Franchi e via Franco Angrisano. Tutti e cinque hanno contribuito a costruire la storia dello spettacolo in Italia. Ernesto Calindri è stato attore di cinema e di teatro: la via a lui intitolata sarà una strada senza uscita che parte da viale Carmelo Bene. Altra via senza uscita sarà quella in ricordo di Nanni Loy, regista tra i più importanti del cinema, comincerà da via Alberto Lionello. Registri e sceneggiatori erano i fratelli Corbucci: la strada a loro intitolata parte da via Carmelo Bene e arriva a via Enzo Musumeci Greco. Da via Wanda Osiris a via Piero Tellini ci sarà via Franco Franchi, insostituibile attore comico del duo Franco e Ciccio. Un'ultima strada sarà intitolata a Franco Angrisano, caratterista dei film di Ettore Scola e Sergio Leone, per circa quindici anni amico di Eduardo De Filippo. La via a lui dedicata inizierà da via Alberto Lionello per giungere in via Salvo Randone.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it

I residenti di Cinquina chiedono l'intervento del Municipio per salvare un patrimonio verde da tutelare

E gli alberi continuano a morire misteriosamente

A Cinquina un altro albero secolare sta morendo. A denunciarlo sono i residenti che abitano in via Arturo Onofri dove l'alto fusto sembra ormai agonizzare. La maggior parte dei suoi rami sono infatti secchi e il tronco, a detta di alcuni, sarebbe ormai senza vita perché, relegato al centro di una piccola e incerta rotatoria. Non solo, c'è chi sostiene che le radici del grande cipresso siano state irrimediabilmente lese dalle ruspe che hanno scavato di



recente la strada per allacciare le tubazioni fognarie di nuovi palazzi in costruzione. Altre voci parlerebbero invece di diserbante usato di proposito per far seccare la pianta secolare. C'è molta preoccupazione e paura che adesso l'albero possa cadere provocando seri danni. «Sarebbe da tagliare prima che cada - afferma un passante - e poi che mi rappresenta un albero malandato al centro della strada?». «Questo cipresso era bello - aggiunge un altro - adesso che

è malato però non si può più guardare». L'estate scorsa si è potuto notare e con il malcontento generale degli abitanti, la morte di altri due grandi pini mediterranei di grande bellezza. In quel caso la maggior parte degli intervistati ritenevano però che la colpa fosse da attribuire di certo all'uso di diserbanti, impiegati appositamente da qualcuno per far seccare le due piante. Nessuno ha provveduto sino adesso al taglio di quei due pini che sono accanto ad un'area attrezzata per i giochi dei bambini. A questo punto la gente chiede l'aiuto del Municipio perché intervenga per far abbattere gli alberi secchi e per potare gli altri fortunatamente ancora in vita.

(A.X. de C.)



VILLA VALERIA
CASA DI CURA



Nuovo Centro Cardiologico

responsabile Dr. Giovanni Battista Mauro

Risonanza Magnetica Aperta



Casa di Cura Villa Valeria è anche:

- Centro di medicina e traumatologia dello sport
- Centro trattamento del dolore articolare

Inaugurazione nuova Risonanza Magnetica Aperta per tutti coloro con problemi di claustrofobia.

Le nostre Specialità

ORTOPEDIA, TRAUMATOLOGIA, SERVIZIO DI ENDOSCOPIA DELL'APPARATO DIGERENTE, CHIRURGIA GENERALE, UROLOGIA, GINECOLOGIA E CENTRO DI STUDIO DELLA MENOPAUSA, CHIRURGIA ESTETICA, OCULISTICA, DERMATOLOGIA, OTORINOLARINGOIATRIA, ENDOCRINOLOGIA, MEDICINA INTERNA, DIETOLOGIA, CENTRO CARDIOLOGICO, RADIOLOGIA, RISONAZA MAGNETICA APERTA.

Degenza

La Casa di Cura Villa Valeria rappresenta una provvisoria dimora, dove la persona è accolta per un periodo più o meno lungo della sua vita. Ogni strumento per accogliere meglio la persona e farla sentire a suo agio diventa, pertanto, uno sforzo indispensabile da parte nostra.



climatizzatore



wireless



tv-satellitare

VILLA VALERIA Casa di Cura
Piazza Carnaro, 18 - Roma

Per prenotazioni e ulteriori informazioni
T. 06/86763374 - T. 06/872721

Prevenzione: prevenzione@villavaleria.it
Informazioni: info@villavaleria.it

Siamo convenzionati con:



IMPRESE DEL MUNICIPIO

Uno dei locali che ha scritto la storia di Monte Sacro, testimone di profondi cambiamenti

Rosati, 60 anni fra tradizione e innovazione

Il bar ha saputo evolversi nelle generazioni, assecondando i gusti del mercato senza intaccare la sua unicità. Dagli anni 50 la famiglia segue e soddisfa il palato dei clienti del IV Municipio

Gelateria, pasticceria, tavola calda, catering. È il Bar Rosati. In piazzale Adriatico 24/26, Claudio, con la moglie Maria Giovanna e i figli Raffaele e Remo, gestisce il bar di famiglia dando lavoro a 13 dipendenti. L'attività nasce all'inizio degli anni 50 come



latteria, in seguito i Rosati decidono di tentare la strada del bar, poi quella della gelateria. Fito



no al 1972 il locale è affidato in gestione a terzi, ma già nel 1973 è Claudio, affiancato dal fratello Bruno sino al 2000, a prendere le redini del negozio. Numerose negli anni le innovazioni dell'attività: a fine anni 70 il laboratorio di pasticceria, nel 1995 l'introdu-

zione della tavola calda, fino al recente servizio di catering. Risale inoltre a dicembre del 2009 la ristrutturazione del dehors, il gazebo in legno antistante al bar,

riservato alla clientela che non rinuncia al piacere di un caffè in totale relax. «L'idea - spiega Claudio - è di creare un punto di aggregazione, rendendo la permanenza dei nostri clienti molto confortevole sia in inverno che in estate, grazie alla possibilità di apertura del tetto e all'ambiente climatizzato». La famiglia Rosati è andata incontro alle esigenze del mercato facendo



della varietà d'offerta il suo punto di forza. Negli ultimi anni però le sfide imposte dal calo dei consumi e dal richiamo del vicino centro commerciale "Porta di Roma" hanno messo a dura prova quell'entusiasmo che ha accompagnato il lavo-

ro di tre generazioni. Per questo Claudio suggerirebbe ad un ventenne motivato e pieno di energie d'avvicinarsi a questo mondo e di puntare su un locale stile pub.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Nuovo incontro dell'Associazione Commercio IV Municipio svolto il 12 aprile. Il prossimo: 2 maggio

Vigili Urbani, norme e sicurezza

È stato il primo di due appuntamenti con la Polizia Municipale.

Il distretto territoriale di Monte Sacro, grande quasi come Bologna, ha solo 283 vigili contro i 660 della città emiliana e solo 70 sulle strade: di notte una sola pattuglia

Nuovo appuntamento dell'Associazione Commercio IV Municipio con le Forze dell'Ordine. Dopo Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia, il 12 aprile la Sala delle Partecipazioni di viale Adriatico 136 ha ospitato il primo di due incontri con i Vigili Urbani locali. A rappresentarli Luciano Martini, responsabile dell'ufficio per il decoro urbano e Adriana Torlone, dell'ufficio per le attività commerciali. Pre-

senti anche due funzionari della Camera del Commercio di Roma e imprenditori referenti per le varie zone.

I funzionari della Municipale hanno presentato la loro organizzazione centrale e periferica con i turni di servizio. C'è poco da stare allegri: il IV Municipio, grande quasi quanto Bologna, ha 283 vigili contro i 660 della città emiliana; solo 70 in servizio sulle strade; di notte agisce una sola volante. Il Quarto, in

continua espansione, ha lo stesso numero di vigili di un territorio statico come il IV Municipio. Né la situazione sembra destinata a migliorare per mancanza di risorse. Anche le nuove immissioni a seguito dei concorsi banditi, andranno in parte a compensare i pensionamenti. Si è parlato anche di commercio, naturalmente: i vigili hanno esposto le norme che regolano gli esercizi commerciali - massimo 13 ore di apertura fra le 7 e le 22 - e quelli pubblici - dalle 6 alle 2, con l'obbligo di esporre le tabelle relative al tasso alcolico e multe salate per mancato rispetto di norme e orari. Tra i

problemi più sentiti, il volantinaggio e ancora la lotta all'abusivismo. Questa ha fatto qualche passo avanti, a via Ojetti per esempio, ma i vigili hanno ancora le mani legate, possono solo elevare sanzioni e sequestrare il materiale in mostra. «È un'occasione per conoscere le norme in modo più approfondito e per instaurare un rapporto costruttivo e trasparente: riduce anche il rischio di corruzione - commenta Giulio Credazzi della Associazione - Avremo tempo fino al 2 maggio per prepararci al secondo incontro con domande e riflessioni».

Raffaella Paolesi

Negozi già aperti il 28 marzo e il 18 aprile. Prossima domenica il 23 maggio

Via Ugo Ojetti apre allo shopping

Ha ottenuto un discreto successo il secondo appuntamento domenicale di shopping a via Ojetti. I negozi sono rimasti aperti il 28 marzo, il 18 aprile e lo saranno il 23 maggio. Grazie all'associazione "4com" patrocinata dal Comune di Roma, la manifestazione "Via Ugo Ojetti apre allo shopping" ha fatto felici soprattutto i bambini: giochi gonfiabili nel cortile dell'Athlon, un teatrino di marionette davanti la Banca di Roma, uno stand itinerante di palloncini dell'associazione "Felix Tibur".



la mattinata di sole. Solo qualche negozio ha preferito non aderire e rimanere chiuso. Le vendite non sono state particolarmente brillanti, forse perché non tutti erano a conoscenza dell'apertura straordinaria.

«Con la primavera dovrebbero stare sempre aperti la domenica, sicuramente è più piacevole farsi una passeggiata all'aria aperta e non chiusi in un centro commerciale» commenta la signora Valeria, 68 anni. «Mi piacerebbe che più spesso fossero organizzate iniziative simili» dice Lina, 42 anni. Nel pomeriggio appuntamento con la musica insieme alla band "Hostaria Blues". Per domenica 23 Maggio stesso programma, ma con un coro gospel alle 18,30 davanti al negozio "Golden Point".

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Organizzazione, accesso al credito, progettualità Banca "Retail"? No Grazie!

I manifesti e il materiale pubblicitario nelle filiali delle banche pubblicizzano le migliori intenzioni, ma la realtà dei fatti li smentisce

Ad un consulente finanziario viene proposto di collaborare con una banca che opera nel IV Municipio. Approfondendo gli obiettivi, affiora subito che questa banca ha intenzione di operare solo ed esclusivamente nell'ambito "Retail", al dettaglio. Nessun interesse ad investire con le piccole imprese del territorio.

In sostanza, raccoglie liquidità dalle famiglie, dai privati, ma per farci cosa? Per creare qualche fondo la cui remunerazione è soltanto per la banca stessa? A chi serve? Per il cittadino che vive il territorio, che non vorrebbe vedere andare via i figli in cerca di lavoro, non serve a nulla, anzi è dannoso. Spot televisivi e manifesti non devono ingannare. Bisogna cambiare mentalità, la situazione economica oggi richiede l'impegno globale di tutti gli attori del-

la società, perché il collasso delle piccole imprese, che costituiscono il 94,5% delle imprese italiane e occupano il 55% della forza lavoro nazionale (dati Istat), trascinerà al collasso anche tutto il sistema, da quello previdenziale a quello dei servizi statali.

Ciò che si trova nel cassetto la sera è quanto si troverà nei prossimi anni. Bisogna adeguarsi a questi fatturati, acquisendo strumenti di controllo di gestione ed accedendo alla formazione per ottimizzare la propria attività. Il futuro economico del Municipio passa attraverso l'organizzazione, l'accesso al credito e la progettualità, impegnandosi in prima persona, comunicando fra associazioni, unendo le forze del territorio.

Giulio Credazzi
giulio.credazzi@vocequattro.it

Tony Binarelli, un cittadino del IV Municipio. Storie di vita, la nascita di una passione e l'inizio di una carriera

Un'idea del "mago" per un nuovo teatro

«La vorrei proporre al presidente Bonelli e al sindaco Alemanno: perché il Comune non rileva l'Astra, il vecchio cinema a viale Jonio per farne un teatro? Sarebbe bello ricordare Corrado Mantoni in questo modo». Infine, un ricordo di Raimondo Vianello e Corrado. L'artista aprirà il nuovo tour a Roma il 9 maggio al salone Margherita. Sarà poi a Napoli e al Casinò di Saint Vincent



Il leggendario Tony Binarelli apre la porta del suo studio in zona di Prati Fiscali. Seduto accanto a un tavolo da prestigiatore, spiega perché da quasi 40 anni vive nel Municipio di Monte Sacro.

«È dal 1970 che abito qui, da quando mi sono sposa-

to. Io e mia moglie indovammo Prati Fiscali come una zona tranquilla. Da allora vivo nella stessa casa e con la stessa moglie. Non l'ho segata per farne due, mi basta questa».

Cosa pensa di questo municipio?
Si vive bene, ma non ca-

pisco perché non svincolino gli imbuto che ogni mattina si formano su via Prati Fiscali, via Nomentana e sul ponte delle Valli. È da quando ho comprato casa che il problema esiste, oggi però il traffico è molto più caotico. E le buche. Non siamo in Svizzera, le strade di Ro-

ma non dovrebbero avere le buche.

Come è nata in lei la voglia di fare il mago?

Casualmente, da ragazzino, a 12 anni, in vacanza estiva a Follonica. A causa di una bronchite il medico aveva vietato che io

facessi il bagno al mare. Per ripicca, contro il medico o la malattia, decisi di stare chiuso nella stanza della pensione, piuttosto che in spiaggia a guardare gli altri fare il bagno. Un giorno mia madre mi portò a fare compere e in un negozietto sul lungo mare e trovai un libro: "Il Mondo della magia". È stata la mia via di Damasco.

Da pochi giorni è mancato il grande Raimondo Vianello.

Chiunque abbia conosciuto Raimondo sa che è sta-

zatori. Mi disse che bastavano 10 minuti perché poi si sarebbe esibito Rino. Quindi scioccamente tolsi dalla mia valigia tutti gli oggetti che non servivano più lasciando solo un paio di cose. Così Corrado mi presentò al pubblico e quando ci incrociammo su quell'enorme palcoscenico, a bassa voce mi disse: "Fai 30 minuti, fai 30 minuti...". Mi prese un colpo. Rimasi mezzora ad esibirmi da solo reggendo fortunatamente bene la scena. Alla fine dello spettacolo gli chiesi perché l'avesse fatto e Corrado rispose: "Ppe' vedè se te la cavavi". Accadeva nel giugno del 1975. A settembre mi fece chiamare dalla Rai per comunicarmi che Corrado aveva scelto me per lavorare a una sua nuova trasmissione, "Domenica in". Fu un successo: 18 milioni di ascoltati in media.

Come sta secondo lei il mondo della cultura nel Municipio?

Manca sicuramente qualcosa a livello culturale. Un teatro dove fare veri spettacoli. Vorrei fare una proposta al presidente Bonelli e al sindaco Alemanno: perché il Comune non rileva l'Astra, il vecchio cinema a viale Jonio per farne un teatro? Sarebbe bello ricordare Corrado Mantoni in questo modo. Corrado ha lavorato e abitato in questo municipio per lunghi anni. Una strada che ricorda il suo nome a Casale Nei sinceramente non basta.

Alberto Xerry de Caro



L'autoemoteca dell'Avis in IV Municipio

Tre importanti appuntamenti nelle Parrocchie del territorio.

Potrà donare sangue anche chi non è ancora iscritto all'associazione

L'associazione volontari italiani sangue (Avis) di Roma prosegue la sua campagna di raccolta delle donazioni avvicinandosi sempre di più alla gente grazie all'autoemoteca, il mezzo con il quale è possibile donare



sangue ovunque senza doversi recare nei centri trasfusionali degli ospedali. L'Avis sarà presente il 25 aprile alla Parrocchia Sant'Achille in via Gaspara Stampa 34, il 30 maggio alla Parrocchia Santa Maria delle Grazie in via Luigi Carrer 43 e il 6 giugno alla Parrocchia San Ponciano in via Nicola Festa 50. Chi non è già socio dell'Avis potrà iscriversi portando tre foto tessera oltre al modulo compilato disponibile sul sito internet www.avisroma.it. È preferibile donare a digiuno o dopo una colazione leggera; l'importante è non aver fatto colazione con

cibi grassi, dolciumi, latte o altri prodotti da esso derivati. È necessario non aver assunto alcun farmaco nell'ultima settimana (antidolorifici e aspirine), o nelle ultime due settimane per antibiotici o antitubercolari. Si

possono regolarmente assumere preparati vitaminici e pillola anticoncezionale. Per donare si deve avere un'età compresa tra i 18 ed i 60 anni, un peso non inferiore ai 50 Kg oltre ad altri requisiti legati allo stato di salute o a comportamenti a rischio. Sarà utile portare qualsiasi documentazione sanitaria precedente (cartelle cliniche per interventi pregressi, eventuali esami del sangue o strumentali eseguiti in passato). Informazioni sul sito dell'associazione.

*Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it*

facessi il bagno al mare. Per ripicca, contro il medico o la malattia, decisi di stare chiuso nella stanza della pensione, piuttosto che in spiaggia a guardare gli altri fare il bagno. Un giorno mia madre mi portò a fare compere e in un negozietto sul lungo mare e trovai un libro: "Il Mondo della magia". È stata la mia via di Damasco.

Da pochi giorni è mancato il grande Raimondo Vianello.

Chiunque abbia conosciuto Raimondo sa che è sta-

Il primo approccio con il suo amico Corrado Mantoni?

Originale. Ero riuscito a partecipare come prestigiatore a uno spettacolo trasmesso alla radio per la comunità italiana in Belgio. Corrado presentava. Vi prendeva parte anche Rino Gaetano che cantava dal vivo. Corrado mi fece un pessimo scherzo. Non lo dimenticherò mai. Dietro le quinte mi chiese: "Quanto tempo fai in scena?". Mi ero preparato per fare una mezzora come chiesto dagli organiz-

Manca sicuramente qualcosa a livello culturale. Un teatro dove fare veri spettacoli. Vorrei fare una proposta al presidente Bonelli e al sindaco Alemanno: perché il Comune non rileva l'Astra, il vecchio cinema a viale Jonio per farne un teatro? Sarebbe bello ricordare Corrado Mantoni in questo modo. Corrado ha lavorato e abitato in questo municipio per lunghi anni. Una strada che ricorda il suo nome a Casale Nei sinceramente non basta.

Alberto Xerry de Caro

Artisti lanciati in tv dal Ristoteatro

Ogni giovedì andrà in onda sui canali digitali di Televita e di Sky can. 936 House Channel una nuova trasmissione dal titolo "Artisti si nasce", realizzata all'interno del Joy Ristoteatro a Monterotondo Scalo (Via Nomentana 60, a due passi dalla Via Salaria). Il Ristoteatro, aperto l'ottobre scorso da Massimo Vilaro, è stato allestito nel vecchio cinema, ed è l'unico ristorante in Roma e provincia fornito di un palco. Il direttore artistico del locale Alessandro D'Orazi ha

presentato in questi pochi mesi già una trentina di cabarettisti. Attraverso la trasmissione tv il locale diventerà una vetrina per molti pittori, poeti, cantanti, comici, nonché ragazze e ragazzi che aspirano ad entrare nel mondo dello spettacolo e della moda. Sotto la regia di Marcello Ciabatti, coadiuvato dal critico d'arte Livia Ravallesse, dall'attore Angelo Blasetti, dalla conduttrice Arianna Ciabatti e dal direttore artistico Angelo Giordano, saliranno sul palco del Joy artisti

di ogni settore. I dipinti saranno commentati da Livia Ravallesse, Angelo Blasetti interpreterà le liriche dei poeti e dei cantanti che saranno suddivisi in base all'età, Arianna Ciabatti presenterà sia i comici che le modelle. Ai partecipanti, che inviteranno parenti e amici alla cena durante la quale avverranno le riprese televisive e le esibizioni, sarà donato il diploma di partecipazione, il dvd della serata e non sarà richiesta alcuna tassa di iscrizione.

Nicola Scianname



Tra i malati di "Villa Tiberia" proveniente da Fonte Nuova. Ha proseguito il suo viaggio verso la Campania La Madonna Pellegrina di Fatima in Quarto

Circa 500 persone alla Casa di Cura per accogliere l'icona della Madonna in pellegrinaggio in Italia. Momenti d'intensa emozione e di gioia. Fra i presenti, Monsignor Francesco Gioia, delegato Pontificio per la Basilica di S. Antonio da Padova

Domenica 18 aprile, grande emozione della folla accorsa a dare il benvenuto alla Madonna Pellegrina di Fatima in visita alla Casa di cura "Villa Tiberia". Nel piazzale antistante la clinica i degenti, il personale sanitario, cittadini comuni e le autorità. Monsignor Francesco Gioia, delegato Pontificio per la Basilica di S. Antonio da Padova ed Arcivescovo emerito di Camerino-San Severino Marche, ha rivolto la preghiera di accoglienza



all'icona, scortata dall'ingegner Graziano Di Buò, sindaco del comune di Fonte Nuova, da cui proveniva la statua. A fare gli onori di casa il cappellano della casa di cura, monsignor Emilio Messina, poi padre Antonio Votta, parroco di Sant'Achille, il commendator Antonio Foligno, amministratore di "Villa Tiberia" e il Sovrintendente sanitario, professor Vincenzo Marchi, nonché il presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli e il dottor Salvatore Veltri,

comandante della stazione dei Carabinieri di Talenti. La Madonna, portata dal commendator Foligno e dal dottor Claudio Flori-

si, responsabile del personale sanitario, ha visitato i reparti di degenza per poi giungere in processione all'interno del locale dell'accettazione, insolitamente vestito a festa. Qui, l'icona ha trovato posto al lato dell'altare, immagine tenera e

sieme con monsignor Messina e padre Votta. E chi non è riuscito a entrare nella sala strapiena, ha potuto seguire la celebrazione grazie ai televisori posti all'esterno e nelle camere. Nelle ultime file, tra i volti noti e le autorità presenti in forma privata, il dottor Luigi Ciampoli, Procuratore generale della Corte d'Appello di



consolatrice, in un letto di fiori bianchi. La Messa solenne, accompagnata dai canti sacri del coro della Basilica dei SS. Dodici Apostoli, è stata officiata da monsignor Gioia in-

Roma, e il campione mondiale di pugilato Nino Benvenuti. Al termine della S. Messa i fedeli, in fila, hanno reso omaggio alla Madonna che ha lasciato la Casa di Cura per continuare il Suo pellegrinaggio in Campania. *Raffaella Paolessi*

Apertura straordinaria per le torri dell'antico Ponte Nomentano

Alla riscoperta del passato

Il 25 aprile, dalle ore 10, una giornata all'insegna della storia e della cultura. Si partirà dal parco lungo via Nomentana e una guida racconterà gli originari avvenimenti legati a questa porzione di Roma

In concomitanza con i festeggiamenti del 25 Aprile, in IV municipio sarà possibile trascorrere una giornata all'aria aperta, esplorando il Monte Sacro e il ponte Nomentano sull'Aniene.

L'iniziativa curata dall'associazione "Il Carro dei Comici" in collaborazione con "Italia Nostra", permetterà alla cittadinanza di visitare le torri del Ponte Nomentano, aperte straordinariamente per l'occasione. Si partirà dal parco lungo l'antica via Nomentana, si potrà seguire un percorso capeggiato da una esperta guida che racconterà la storia del ponte sull'Aniene, della via Nomentana e del Monte Sacro. La visita procederà fino al mausoleo romano del II secolo d.C., per poi risalire fino al Monte Sacro che domina il ponte. Verranno aperte al pubblico le torri del Ponte Nomentano e, grazie all'animazione storica organizzata dalla compagnia "il carro dei comici" in collaborazione con "Italia Nostra", tutti potranno essere coinvolti a pieno in questa iniziativa primaverile. Sarebbe bello poter usufruire più spesso di questi beni storici che fanno parte del nostro territorio e che alimentano la curiosità e la fame di cultura nei più piccoli; purtroppo, come lamentato dagli stessi organizzatori, è difficile trovare un accordo tra la Presidenza e le as-



soziazioni che promuovono queste iniziative, in modo da individuare un responsabile che detenga le chiavi per l'apertura delle torri. Sperando che si trovi presto una soluzione per una fruizione più completa e partecipata da valori e intenti condivisi, è bene ricordare che l'iniziativa rientra nel programma di eventi di Italia Nostra concordato con il ministero dei Beni culturali.

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

Studenti dell'Orazio "a scuola di Costituzione"

Concluso con l'intervento del giurista Gustavo Zagrebelsky il ciclo annuale di conferenze-dibattito dell'istituto. Grande successo dell'iniziativa

Si è svolta il 15 aprile al liceo classico "Orazio" l'ultima delle conferenze-dibattito sul tema "Italia unita: istituzioni, economia e democrazia", promosse dal preside Massimo Bonciolini e dalla professoressa Fierro. Ospite il professor Gustavo Zagrebelsky, noto giurista e giudice della Corte costituzionale dal 1995 al 2004.

Aula magna affollata, considerata l'attualità dell'argomento, "La Costituzione: cosa è e cosa non è", e i tentativi in corso di modificare o riformare il testo costituzionale. Il professore ha richiamato il senso profondo dell'esistenza di una costituzione, cioè la convivenza comune e l'importanza che essa sia indipendente dal mutamento delle maggioranze: «Se la costituzione durasse il tempo di una maggioranza - ha detto - essa si de-



graderebbe da quadro della vita collettiva a strumento di chi vince le elezioni». Incisiva la risposta alle domande sull'astensionismo delle ultime elezioni e sulla validità del concetto di democrazia: «L'astensionismo sta a dimostrare che una parte dei nostri cittadini si è fatta l'idea che la democrazia è diventata una oligarchia». L'astensionismo quindi sarebbe uno dei segni della decadenza della nostra democrazia. A conclusione del suo intervento, Zagrebelsky ha ricordato agli studenti la necessità di tutelare l'ideale della democrazia, impegnandosi, per esempio, in attività sociali, in movimenti di partito, nelle associazioni culturali con l'intenzione di uscire dal privato. La democrazia, infatti, «è un regime che non dà, ma chiede». *Rosa Calabrese*

Iniziano le trasmissioni radio della città di Roma, su 99.800 fm

Alemanno e Meloni inaugurano Ies TV e Radio Ies

Il 19 Aprile, il Sindaco di Roma e il ministro per la Gioventù Giorgia Meloni, hanno inaugurato l'emittente "Informazione e Salute"

I nuovi studi di IES TV e IES Radio, completamente ristrutturati dopo l'incendio del Maggio 2009 hanno dato l'effetto di un'organizzazione accurata per una struttura apparsa subito molto funzionale ed ospitale. Alle spalle di questo progetto editoriale, molto importante per Roma, c'è

il gruppo Garofalo che ha l'ambizioso obiettivo di far diventare Radio IES "la radio della città di Roma".

L'avvocato Maria Laura Garofalo nel suo breve ma incisivo discorso, ha ricordato il ruolo del padre nella realizzazione del gruppo imprenditoriale che ha un ruolo fondamentale nell'assetto della sanità italiana, fu lui che nel 1995 decise di acquistare l'emittente tv Videol fondata fra gli altri da Roberto Rossellini. La Garofalo ha inoltre evidenziato il ruolo della squadra, enfatizzando l'aspetto dell'impegno comune senza il quale la nascita dopo l'incendio ed il raggiungimento degli obiettivi non sarebbe stato possibile.

Il direttore di IES TV ex Telesalute, Stefania Casini ha evidenziato il forte radicamento sul territorio di Roma e del Lazio e



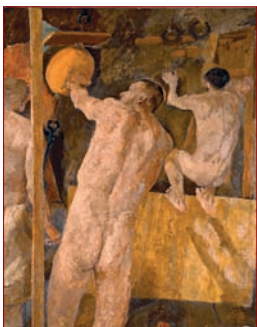
l'impegno a trattare gli argomenti relativi alla salute ed al benessere. Emanuele Sagasta direttore di Radio IES ha evidenziato la missione che va in profondità nel territorio di Roma, attraverso l'impiego di giornalisti che operano sul campo, con interventi in diretta dalla città, la redazione, anche attraverso il sito internet e tutti gli strumenti del web, come Facebook e Twitter, è aperta al dialogo con i cittadini e le istituzioni. Dalle parole dense di forza di Maria Laura Garofalo è partito il messaggio chiaro e determinato di voler mettere a disposizione della città di Roma una risorsa importante, per poter migliorare la qualità della vita attraverso un'informazione interattiva seria e costruttiva. Giulio Credazzi giulio.credazzi@vocequattro.it

I dipinti del figlio del grande drammaturgo esposte alla GNAM fino al 2 maggio

Fausto Pirandello, opere di terra e di uomini

La mostra, incentrata sui lavori presentati dall'artista alle Quadriennali del 1935 e del 1939, è l'ultima impresa portata a termine dalla studiosa Claudia Gian Ferrari, recentemente scomparsa

Fino al 2 Maggio alla Galleria nazionale d'arte moderna è possibile visitare la mostra: "Fausto Pirandello alle Quadriennali del 1935 e del 1939". Si tratta dell'ultima impresa della studiosa Claudia Gian Ferrari, pochi giorni prima della sua scomparsa. Una mostra di terra e di uomini dedicata ad un grande protagonista della pittura italiana del XX secolo.



La sua opera è caratterizzata da una ricerca che si pone al di fuori delle grandi correnti del suo tempo: il suo isolamento lo porta a fare un percorso indipendente e affascinante. Fausto Pirandello (1899-1975) è figlio del grande autore teatrale dal quale medierà il complesso approccio alle cose e alle persone. I suoi temi preferiti oltre alle nature morte sono i nudi in contesti naturali. Colori terrosi e atmosfere gravate dalla fatica del vivere. Come il grande padre anche il figlio, introverso e difficile, ama scavare nei personaggi che rappresenta le cui anime esposte in una nudità corporea appaiono eroiche e mo-

numentali. L'artista esordisce nel 1925, alla III Biennale di Roma dove espone un quadro di Bagnanti. Ad Anticoli Corrado, luogo di ritrovo di molti artisti, incontra la modella Pompilia D'Aprile che diverrà sua moglie. Entra in contatto con l'arte europea a Parigi, tra il 1928 e il 1930, dove frequenta il gruppo italiano (Severino, de Chirico, Savinio, Campigli, De Pisis). L'incontro con la pittura di Cézanne e dei Cubisti non cambia i suoi obiettivi e il suo stile che si caratterizza per una visione realistica carica di tensioni drammatiche. «Sembra di essere in una prigione» commenta Vittorio Sgarbi guardando l'opera "Palestra". Il figlio dell'artista ricorda: «Mio padre era molto severo e non mi lasciava entrare a vedere il suo lavoro; io avevo verso di lui un timore reverenziale... solo con le modelle era diverso». Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, viale delle Belle Arti 131 fino al 2 maggio 2010

Alessandra Cesselon

Grazie alla mostra "Memorie di Roma" inaugurata lo scorso 21 aprile

Torna visibile il fregio marmoreo della Basilica Aemilia

Questa importante testimonianza dell'arte romana, invisibile ai cittadini per cinquant'anni, sarà collocata definitivamente nella Curia Senatus e quindi visitabile anche dopo la chiusura dell'esposizione fissata per il 26 settembre 2010

Il "Fregio marmoreo della Basilica Aemilia", capolavoro scultoreo per cinquant'anni invisibile ai cittadini, sarà nuovamente fruibile grazie alla mostra "Memorie di Roma. Gli Aemilii e la basilica del Foro". A dare l'annuncio lo scorso 20 aprile Maria Antonietta Tomei, direttrice del Foro Romano e il sottosegretario ai Beni Culturali Francesco Giro. La Tomei ha espresso grande soddisfazione per il nuovo allestimento del fregio, rimasto fino ad oggi appeso su una parete degli uffici della

soprintendenza. La nuova collocazione prevede l'esposizione del fregio, comprensivo dei due frammenti conservati finora nel museo di Palazzo Massimo, all'interno della Curia Senatus del Foro Romano all'interno del percorso di visita della basilica Aemilia, importante edificio fondato nel 179 a.C. che divenne presto un modello imitato in tutto l'impero. Prevista per l'estate 2010 anche la riapertura della Casa delle Vestali, anch'essa invisibile da 50 anni.

(A.B.)

Il documentario "Via Volonté numero 9" presentato il 12 Aprile scorso al Riff

"Cineocchio" sull'emergenza abitativa e i nuovi poteri

Il regista Lorenzo Scurati fa dimenticare allo spettatore la sua presenza, eleggendo a protagonista unico l'immagine nuda e cruda, per toccare la dura realtà dei nuovi poveri che, con 1.000 euro al mese, non riescono a sopravvivere

Lo ha stabilito la Cassazione nel 2007: Occupare come stato di necessità non per perdere la dignità

Nato da un'idea di Rolando Ravello e di Emilio Marrese, con la regia di Lorenzo Scurati e la produzione di Domenico Procacci, "Via Volonté numero 9" è uno splendido documentario che racconta, in maniera assolutamente

la sua presenza, eleggendo a protagonista unico l'immagine nuda e cruda, l'altruismo delle sue immagini ci fa toccare la dura realtà dei nuovi poveri: lavora-

tori, padri, madri e nonni che, con 1.000 euro al mese, non riescono a mantenere una casa e la propria famiglia, uomini e donne per i quali, l'occupazione, è stato il primo ed unico reato



asciutta e nitida, l'occupazione dello stabile di Porta di Roma e la vita di chi lo abita. Risate e lacrime si alternano con estrema naturalezza, la presa diretta con la quale è stato girato il documentario, regala allo spettatore sapori, odori e rumori di una realtà spesso vista con distacco e pregiudizio. "Vado a casa", "Ma 'ndo sta casa tua?", un piccolo dialogo tra due occupanti che racchiude il senso della lotta per il diritto alla casa, e per la dignità di una vita normale, "Qui nulla è di nessuno e tutto è di tutti - dice uno degli intervistati - L'ater è un ente senza legge, noi qui facciamo quello che dovrebbero fare loro: liste giuste e senza favoritismi". Scurati, fa dimenticare allo spettatore

commesso nella vita, non senza paure e remore ma con la convinzione che, se i diritti non vengono rispettati bisogna saperli affermare. E Alessandro Mannarino, curatore della colonna sonora del lungometraggio, ci intima al risveglio, perché come dice nella sua "Svegliatevi italiani!": "In giro girano tutti allegramente [...] nessuno che ti sente, parli inutilmente, pensati tutti alla prossima rata". Il documentario, presentato il 12 Aprile in occasione del Riff, Roma Independent Film Festival, si potrà trovare nelle librerie da giugno, accompagnato dall'omonimo libro edito per la Collana Fandango Libri.

Sara Nunzi
Sara.nunzi@vocequattro.it

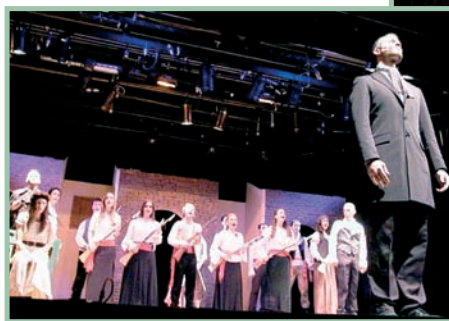
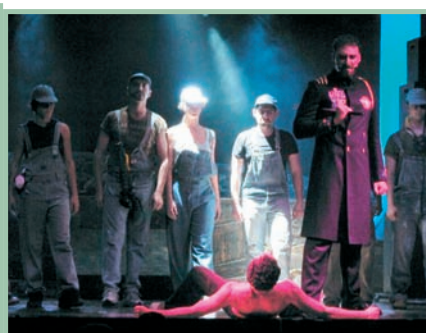
La compagnia teatrale "I ghirigori" presenta un nuovo musical

Al teatro Viganò arrivano le avventure di Peer Gynt

Il 24 e 25 aprile grande anteprima dello spettacolo tratto dal dramma in cinque atti del celebre Henrik Ibsen, che racconta in parole e musica le vicissitudini del giovane antieroe

Sarà un musical intenso e surreale quello presentato in anteprima dalla compagnia teatrale "I ghirigori" sul palco del teatro Viganò, in piazza Fradelleto 17, sabato 24 aprile alle 21 e domenica 25 aprile alle 18,30, prima della lunga tournée nazionale. Tratto dall'opera teatrale del famoso drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, "Peer Gynt, il musical" è rea-

lizzato con testi e brani musicali inediti composti dal regista Roberto Gori. Il protagonista rappresenta l'antieroe per eccellenza che vive le esperienze più impensate in luoghi e tempi diversissimi e in un mondo dove la fantasia e la realtà finiscono per confondersi si troverà a essere imputato al



centro di un processo. Gli attori attraverso linguaggi nuovi e originali interpretano e raccontano scoperte e avventure di un personaggio che diventa l'emblema dell'uomo moderno, pieno di incertezze e privo di valori, che passa da un'esperienza al-

l'altra senza scegliere ma con l'unico obiettivo di vivere alla giornata e essere se stesso. Il suo stile di vita è vivere nella menzogna e questo lo porterà inevitabilmente verso una lenta e inesorabile perdita di coerenza. La compagnia "I ghirigori", composta da venticinque attori tra i 23 e i 40 anni, nasce nel 1998, come corale polifonica, e a partire dal 2001 svolge

attività teatrale, nel 2004 è in scena con il musical auto prodotto "La storia infinita", nel 2005 con "I Miserabili" e nel 2008 con lo spettacolo inedito "La fine del canto". Per info e biglietti si può chiamare il numero 3479122712, oppure mandare una mail a ighirigori@gmail.com.

*Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it*

Serata di beneficenza per sostenere le case famiglia del IV municipio

Teatro buffo: va in scena "L'attesa"

La compagnia presenta uno spettacolo ideato e interpretato da ragazzi e adulti diversamente abili, che si sono cimentati in improvvisazioni teatrali declinate sulle mille sfumature del tema dell'attesa

Andrà in scena lunedì 3 maggio lo spettacolo "L'attesa", a cura della compagnia Teatro Buffo, da anni impegnata con la cooperativa Spes contra spem nel sostegno alle persone diversamente abili o problematiche. Spes contra spem nasce nel 1991 in IV municipio, e gestisce oggi quattro case famiglia, abitate da portatori di handicap, ragazzi problematici allontanati dalle famiglie, disabili che non hanno più i genitori, persone che quindi in tali strutture trovano una dimensione familiare, grazie al lavoro degli operatori e volontari della cooperativa. Il laboratorio teatrale nasce nel 2007 e costituisce oggi per gli abitanti delle case un fertile canale di aggregazione e divertimento, ma anche di educazione all'impegno, al rispetto delle regole e dei tempi. Lo spettacolo in programma è nato grazie alla creatività, alla capacità e all'impegno di tutti i componenti del gruppo, poiché non si tratta di un soggetto preconfezionato e imposto dall'alto. I ragazzi infatti hanno personalmente



ideato le scene, che sotto la guida di Davide Marzattinocci sono state coordinate attorno al tema dell'attesa. Importante protagonista della serata sarà anche la musica, grazie alla presenza dei due cori, Già Quinto e Note...volmente, che alterneranno le improvvisazioni alle esecuzioni di brani musicali dei generi spirituale, polifonia sacra, pop e musica popolare regionale e internazionale. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a favore delle case famiglia, e lo spettacolo replicato a Bracciano il 15 maggio, e a Rovigo il 20. L'appuntamento è alle ore 21 in via Benevento n. 23, Teatro 7.

*Irenella Sardone
Irenella.sardone@vocequattro.it*

Il 23 e il 24 Aprile la compagnia Eraora in scena al teatro San Ponziano

Indovina chi viene a letto? La commedia degli equivoci

Uno spettacolo in cui i meccanismi tradizionali di genere si intrecciano con degli spunti nuovi per darci un ironico, disincantato e sempre attuale spaccato di vita

Il 23 e il 24 aprile la compagnia "Eraora" presenta, presso il teatro di San Ponziano, una divertente commedia degli equivoci in perfetto stile inglese. Tipico l'intreccio burlesco tra personaggi e situazioni, tale da creare momenti imbarazzanti. La commedia si gioca tutta in interni: la casa è il luogo principe delle avventure, degli amori, dei drammi. Nelle stanze si consumano le vicende esistenziali dei personaggi che casualmente si trovano a condividere; la storia si apre con due sorelle caratterizzate nelle loro piccole abitudini e da

recentemente rielaborato, un'interessante scenografia in cui vengono mostrate in contemporanea le due stanze dove si svolge la vicenda; questa visione parallela serve a sottolineare il gioco di contrappunti e di ruoli. «I caratteri dei personaggi - commenta la regista - si esprimono al meglio, quando nello scorrere del dramma, avviene



una destabilizzazione di una situazione di fatto; m'interessa soprattutto raccontare in contemporanea le dinamiche tra le persone e soprattutto cosa può capitare a tutti in situazioni inattese o di due coniugi apparentemente tradizionali e tranquilli. Improvvisamente, a scompigliare gli equilibri costituiti, si presenta una coppia sopra le righe le cui follie faranno cambiare molte cose. Col dipanarsi della traccia iniziale si vengono a scoprire i caratteri spesso inaspettati di ciascun personaggio. La regista e coautrice Magali Steindler ha scelto per questa commedia, che ha

una destabilizzazione di una situazione di fatto; m'interessa soprattutto raccontare in contemporanea le dinamiche tra le persone e soprattutto cosa può capitare a tutti in situazioni inattese o di due coniugi apparentemente tradizionali e tranquilli. Improvvisamente, a scompigliare gli equilibri costituiti, si presenta una coppia sopra le righe le cui follie faranno cambiare molte cose. Col dipanarsi della traccia iniziale si vengono a scoprire i caratteri spesso inaspettati di ciascun personaggio. La regista e coautrice Magali Steindler ha scelto per questa commedia, che ha

Alessandra Cesselon

XII edizione più ricca per gli eventi del contestuale 2763 natale di Roma

Settimana della cultura “last minute”

Proseguirà fino a domenica 25 la manifestazione curata dal Ministero dei Beni Culturali con la partecipazione attiva delle associazioni e gli istituti di cultura. Apertura notturna dell'Ara Pacis che sarà visitabile dalle ore 20 alle 23

festazioni organizzate per il contestuale 2763° natale della Capitale. Fino a domenica 25 sarà possibile visitare l'Ara Pacis, che eccezionalmente aprirà le porte di sera, dalle 20 alle 23, offrendo l'opportunità al pubblico di ammirare i suoi marmi nei colori originali, grazie alla tecnica di proiezione digitale. Sabato continueranno gli appuntamenti del ciclo “Racconti di storia dell'arte” che avranno termine il giorno seguente, presso il tempio di Adriano, con la lezione del professor Ludovico Gatto sull'arte romana del Quattrocento. Sempre nel week-end un'occasione imperdibile per i bambini, ma piacevole



anche per i genitori, sarà l'attività didattica “Il Colosseo in tasca”, al Museo della Civiltà Romana: un percorso ludico, interattivo e coinvolgente alla scoperta delle origini di Roma, attraverso l'osservazione delle ricostruzioni in scala dei suoi principali monumenti. Si è ancora in tempo anche per le visite guidate alla piramide di Caio Cestio, alle terme di Caracalla, alle terme di Diocleziano, a Palazzo Massimo (in mostra

la collezione di oggetti in argento ritrovati nella città siciliana di Morgantina, tornata finalmente in Italia) e a Palazzo Altemps (esposti, per la prima volta, la statua di Dioniso e la maschera di Pappo Sileno, capolavori inediti dell'archeologia greco-romana). Inoltre, per gli amanti del teatro e della musica, spettacoli e concerti fino al 25.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

La settimana della Cultura: istruzioni per l'uso

Gratis le visite a musei, ville storiche e siti di interesse archeologico e artistico

Molto ampia la proposta dei siti cittadini visitabili nel week end conclusivo della settimana della cultura: da quelli archeologici come l'Auditorium di Mecenate o il Teatro di Marcello, a quelli più curiosi e di interesse storico come il Monte de' Cocci a Testaccio o il percorso tra i villini della “città giardino” alla Garbatella. Oltre alla proposta culturale, curata dall'Assessorato Capitolino alle Politiche Cul-



turali, riguardante le strutture museali del sistema Musei Civici di Roma, sono molto interessanti

anche gli itinerari nel verde, con le passeggiate nelle ville storiche ai Giardini Segreti di Villa Borghese, o alla Casina delle Civette e al Casino dei Principi di Villa Torlonia, oppure tra i viali ricchi di memorie rigorimentali di Villa Glori o di Villa Pamphilj. Le visite sono tutte gratuite: per prenotarsi bisogna chiamare lo 060608 (tutti i giorni dalle 9 alle 21).

Carmen Minutoli

SELEZIONIAMO
Universitari
e pensionati
con auto capiente

per distribuire questo giornale ogni 14 giorni

Tel. 392 912 44 74

Ore 14,30 – 15,30

punti di DISTRIBUZIONE GRATUITA

- EDICOLE**
- Andreucci
 - Antonelli
 - Ballarini
 - Boracci
 - Capretti
 - Cartocci
 - Celletti
 - Claudio e Roberta
 - Cocchetti
 - Coppola
 - Croce
 - Daniilo & Cristina
 - Deitinger
 - Fili Di Maggio
 - Fili Totani
 - Far Edicola
 - Fazi
 - Flaminio
 - Focareta
 - Gerardo
 - Gio.Emi
 - Loghi
 - Longhi
 - Malfatti
 - Mangini
 - Marras
 - Renzi
 - Ricci
 - Ripanti
 - Ris.ma
 - Valentini
 - Venzi
 - Zambelli
- ATENE**
- BILLA
 - CONAD SIR - zio america
 - CONAD SIR
 - CONAD
 - CONAD
 - CONAD
 - COOP
 - EMERFILI
 - GS - Prati Fiscali
 - GS - Talenti
 - IL CASTORO
 - IPERCASINI
 - IPERCASCOUNT
 - LIDL
 - MAXI SIDIS
 - MAXI SIDIS
 - MERCATO VALLI
 - MERCATO SACCHETTI
 - MERCATO SERPENTARA
 - MERCATO TALENTI
 - META
 - META
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PAM
 - PEWEX
 - PUNTO SNA
 - SACOPH
 - SER FRANCO
 - SIMPATIA CRAI
 - TODIS
 - TODIS
 - TODIS
- ISTITUTI BANCARI**
- Banca San Paolo
 - B.Cred. Coop Roma ag.4
 - B.Cred. Coop Roma ag.121
 - B.Cred. Coop Roma ag.165
 - Banca Sella
- BAR**
- Abate
 - Alfino
 - Antonini
 - Ateneo
 - Barbabù
 - Bumbe
 - Caffè Club 23
 - Caffè Tirreno
 - Caravaggio
 - Casandria
 - Conca d'Oro
 - Coppi
 - Cosù
 - Covello
 - Coyote Ugly
 - D.D.
 - Danicia
 - Darville
 - del Pini
 - dello Sport
 - Digimer
 - Edy
 - Fedi
 - Filacchione
 - Garden
 - Gioy
 - Gran Caffè Cinquina - Agio
 - Gran Caffè Cirilli
 - I Lecci
 - Iannotta
 - Ibba
 - Il Bareto
 - Il Chicco
 - Il Glicine
 - Izzi
 - La Bufalotta
 - La Mucchetta
 - La Palma
 - La Perla
 - LC
 - Linda
 - Lion
 - Lo Zafferano
 - Lucky
 - Lucky
 - Mary
 - Monte Genaro
 - Nice Café
 - Nurzia
 - Rocco
 - Rosati
 - Salfari
 - Scuti
 - Shaker
 - Shaverini
 - Tavola calda
 - Tecio
 - Toto Snack
 - Valley's
 - Zanzibar
 - Zio Carmelo
 - Zio d'America
- ALTR**
- Biblioteca Fiatano
 - Clinica Villa Tiberia
 - Clinica Villa Valeria
 - CS Salaria Sport Village
 - CS Maximo Sport Center
 - CS Virgin Active
 - Distributore Erg
 - Fonte Acqua Sacra
 - Fonte del Risparmio
 - Hotel La Giocca
 - L'Appetitosa
 - Municipio Sportelli
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Poste
 - Sportello del Cittadino
 - Sportello del Cittadino
 - Tabacchi Amori
 - Tabacchi Catena
 - Tabacchi D'Andrea
 - Tabacchi Fumo e Fortuna
 - Tabacchi Residence 2000
 - Tabacchi Sebastiani
 - Tabacchi Val Padana
 - Tabacchi Vannozzi
- Via Tor San Giovanni
 - Largo Valturcana
 - Via Titina De Filippo
 - Piazza Capri
 - Viale Jonio 225 (Astra)
 - Via della Bufalotta, 236
 - Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)
 - Via Capuana (105)
 - Via Gemina (Vigne Nuove)
 - Via Lina Cavalari
 - Piazza Minuciano
 - Via F. Sacchetti (75)
 - Via Cesco Baseggio 50
 - Piazza Civitella Paganico
 - Piazza Fradello
 - Piazza Monte Baldo 10
 - Lgo Angiolillo (Via Monte Cervateo -Standa)
 - Via Bertelli 8
 - Piazza L. Porro Lambertenghi
 - Via Cinti
 - Piazza Dante Gallani
 - Via Val d'Osola, 94
 - Via G. Graf 10 (ang. Nomentana)
 - Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)
 - Via Niccodemi / Guerrini
 - P.le Jonio
 - Via Rapagnano
 - Piazza Filadelfa 82
 - Via Valle Scriveria
 - Via Radicofani 226
 - Via Cimone, 116
 - Via Val di Non, 46
 - Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano
- Piazza Ateneo Salesiano 19
 - Via Ojetti
 - Via Monte Cervateo135
 - Via Ojetti
 - Piazza Vimerati 55
 - Via Antamoro 58
 - Via Jacopone da Todi
 - Via Ruscillo
 - Via Erriacaci
 - Via Bettini
 - Via Prati Fiscali 75
 - Via Ojetti
 - Via Val Pellicce
 - Via Vigne Nuove 232
 - Via Salaria 1380
 - Via Gino Cervi
 - Via A Salinai
 - Via Camera Picens 393
 - Via F. Sacchetti
 - Via F.lli
 - Via G. Deledda
 - Via Vaglia 19
 - Via Filadelfa 1
 - Via Valsavaranche 29
 - Piazza Vinci 46
 - Via Bufalotta 159
 - Via Lina Cavalari 89
 - Via Val di Faente 19
 - Viale Jonio 390
 - Via U. Barbaro 24
 - Piazza Bortolo Belotti 67
 - Via Val Chisone
 - Via San Leo
 - Via Corrado Mantoni 30
 - Via Conca d'Oro 291
 - Via Emilio Teza
 - Via Suvereto 54
- Via F. Sacchetti 121
 - Via Ruscillo
 - Pza M.te Genaro 51
 - Via Val Santerzo 4
 - Viale Jonio 334
- P.le Jonio 25
 - Via Salaria 1486 - Settebagni
 - Via Conca d'Oro, 277
 - Pza Ateneo Salesiano, 4
 - Pza Monte Genaro, 86
 - Via Don G. Ruscillo, 71
 - Vie Gottardo 37
 - Vie Tirreno, 117
 - Via Isidoro del Lungo, 47
 - Via G. Cavalcà 35
 - Via Conca d'oro 224
 - Pza F. De Lucia
 - Via Val d'Osola 30
 - Via G. Civinini 40
 - Via Cesco Baseggio 98
 - Via G. Deledda 63
 - Via Valsugana, 42
 - Pza Corazzini 5
 - Via Campi Flegrei 19
 - Via Salaria 1392 c - Settebagni
 - Via Montelione 64
 - Via San Giovanni 35
 - Via Monte Giberto, 43
 - Via Tor San Giovanni, 175
 - Via Arturo Graf 38
 - Via J. Sennazaro 20
 - Via Annibale M. di Francia, 74
 - Via Plan di Sco 60 a
 - Via Salaria 1488 - Settebagni
 - Via Val Pollicella, 3
 - Via della Bufalotta 254
 - Via J. Sennazaro 63
 - Via Bufalotta 753
 - Pza dei Vocazionisti 21
 - Via Conca d'Oro, 122
 - Via Seggiano 43
 - Via Val Maggia, 49
 - Via Val di Non 114
 - Via Nomentana 877
 - Via Val di Non, 60
 - V.le Camarò, 25
 - Pza Monte Genaro 30
 - Via Antamoro 52
 - Via Annibale M. di Francia, 117
 - Via Pantelleria
 - P.le Adriatico
 - Via Nelsissima
 - Via R. Fucini, 77
 - Via F. Amendola 86
 - Via Salaria 1446 - Settebagni
 - Via Antamoro 88
 - Via Rapagnano, 76
 - Pza Benti Bulgarelli
 - Via Valle Vermiglio 16
 - Via F. d'Ovidio 99
 - Via Monte Giberto 19
 - Via U. Ojetti
- Via Monte Ruggero
 - Via E. Praga 26
 - P.le Camarò
 - Via Salaria Km. 14,500
 - Via Casal Boccone
 - Via D. Niccodemi 75
 - Via Di Casal Boccone
 - Via Passo Del Furlo
 - Via M. To S. Savino
 - Via Salaria 1223
 - Pza Vocazionisti
 - Via Fracchia
 - Via F. De Roberto
 - Via Pantelleria
 - Via Sinalunga
 - Via Tor S. Giuliano
 - Via Val Pellicce
 - Via Isole Curzolane 2
 - V. Zucconi
 - Via Val d'Osola 111
 - Via Val di Simgro 56
 - Viale Jonio 239
 - Via Radicofani 108
 - Via F. Capuana 60
 - Via Radicofani 162
 - Via Val Padana 91
 - Via Camera Picens 363



Colora la tua
fantastica **ESTATE**
con i nuovi

CENTRI ESTIVI

DEL
SALARIA SPORT VILLAGE
PER **BAMBINI/E**
E **RAGAZZI/E**
DAI 3* AI 14 ANNI

Vieni a trovarci!

**IL DIVERTIMENTO
STA PER COMINCIARE**



dal 14 GIUGNO
all'11 SETTEMBRE 2010
(AGOSTO COMPRESO)



**SALARIA
SPORT
VILLAGE**

*i bambini di tre anni saranno ammessi solo se autosufficienti,
in grado di mangiare da soli e senza il pannolino.

www.salariasportvillage.it info@salariasportvillage.it

naturalmente unico